ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 7 Febbraio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8790

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Continuano le trattative.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dà queste notizie sulla crisi: Seguitarono oggi le trattative per la risoluzione della crisi; l'on. Sonnino parlò con vari uomini politici. Circolavano anche oggi molte voci contradittorie, rispondenti piuttosto al desiderio di coloro che le mettevano fuori che alla realtà delle cose. Tali voci riguardavano specialmente l'esito delle trattative, che sono tuttora in corso e la designazione dei nomi per il futuro Ministero. Rileva esser facile intendere che essendosi ancora nel periodo normale della preparazione non può essere che fantastica e prematura qualunque induzione del lavoro che si va svolgendo.

La «Vita» dopo aver riferito di un colloquio avvenuto stamane fra Rudinì, Sonnino, Sacchi, Guicciardini, Cocco-Ortu e Tallamo, e di una conferenza tenuta da Sonnino, Gallo e Cocco-Ortu, dice che queste riunioni hanno lo scopo di esaminare i punti concreti, che il gabinetto formato dalle varie frazioni dell'Opposizione, potrebbe assumere di un programma d'azione concorde e feconda. La discussione quindi non poteva concernere considerazioni di persone ma unicamente di idee. Non è possibile, dato tal punto di vista, giungere in poche ore a deliberazioni positive da tradursi interamente in atto. Comunque è vivo il desiderio di formare sollecitamente un Gabinetto a base solida ed ampia, rispondente alla situazione e ai precedenti di coloro che efficacemente contribuirono a crearla.

La «Tribuna» dice che seguitano i colloqui ma che la crisi non è ancora risoluta nè lo sarà tanto presto. Di fronte alla numerosa opposizione ed all'Estrema Sinistra, pare che l'on. Sonnino voglia formare un Ministero la cui base dovrebbe essere il partito conservatore ma con una puntarella a Sinistra, verso i democratici. Aggiunge che qualcuno dei conservatori e dei democratici già designati a far parte del Ministero oggi dichiaravano che si fa più difficile l'accordo sulle idee e sui nomi, onde l'on. Sonnino è costretto a formare un ministero sostanziale di Destra conservatrice. L'on. Sonnino farebbe così opera assai più utile per l'andamento delle istituzioni parlamentari. Dando poi la cronaca della crisi, la «Tribuna» dice che stamane l'on. Sonnino ha avuto i due colloqui più importanti: il primo con Sacchi, Luzzatti e Cocco-Ortu, rappresentante dell'on. Gallo, che era assente; il secondo con Rudinì, Boselli e De Nava. Si sarebbe discusso unicamente che le idee, del programma e delle cose, non si sarebbe ancora affrontata la questione delle persone. Nel pomeriggio poi l'on. Sonnino ha conferito con gli on. Salandra e Lucifero Alfredo, e poi si è recato in casa di Pantano. Intanto a Montecitorio si sono radunati Gallo, Cocco-Ortu, Lacava, Wollemborg, Galimberti e Talamo, e poi Gallo e Cocco-Ortu si recarono insieme a casa di Sonnino ove fu tenuta una riunione con Rudinì, De Nava e Sacchi. L'on. Cocco-Ortu, interrogato, ha detto che le cose si mettono bene; ed ha dichiarato inoltre che il portafoglio è una questione secondaria, ciò che importa sono le cose. Invece l'on. Gallo, senza escludere la possibilità d'un accordo affermò che ancora non è concluso nulla.

L'«Italie» assicura che Sonnino non rinuncia a formare un ministero di coalizione, solo rispondente alla situazione parlamentare. Non ha fondamento la sua rinuncia all'appoggio di Sacchi e Gallo. L'idea di Sonnino è quella di conciliare i differenti gruppi d'opposizione e di formare un Ministero logico, offrente garanzie serie di vita e di solidità. Tutti «si dice» che circolano sono dettati dagli avversari che invano cercano di rendere difficile la soluzione della crisi.

La «Patria» pubblica che stamane l'on. Sonnino conferì con Gallo facendo, a quanto si afferma, nuove pratiche per fargli accettare la presidenza della Camera. L'on. Gallo si riservò di rispondere dopo consultati gli amici, ed avrebbe mosso non lievi difficoltà per l'accordo intorno al programma, che deve essere la base del nuovo Ministero. Uscito l'on. Gallo, si riunirono presso Sonnino gli on. Rudinì, Sacchi, Luzzatti, Cocco-Ortu e Talamo. La conferenza si prolungò fino alle 11. Da qualche indiscrezione risulterebbe che nella riunione si cercò di accordarsi intorno al programma. Sacchi avrebbe fatte recise dichiarazioni di politica ecclesiastica e militare e avrebbe subordinata la sua partecipazione al Governo all'accettazione di tali concetti. Inoltre, come garanzia personale di fronte al proprio gruppo, avrebbe posto la condizione dell'entrata nel Gabinetto del suo amico Alessio. Cocco-Ortu non avrebbe avanzate difficoltà insormontabili, ma anche egli avrebbe sostenuto la necessità di vedere nel nuovo Gabinetto un'equa rappresentanza della Sinistra.

L'«Italie» dice di sapere all'ultima ora che nella riunione tenutasi stasera in casa di Sonnino, se non furono vinte tutte le difficoltà per l'accordo completo e definitivo, si fece un gran passo avanti per la soluzione della crisi. Qualche questione di dettaglio ancora esistente avrà domani probabilmente la più sodisfacente soluzione.

L'«Avanti!» crede di poter affermare che stasera è stato raggiunto l'accordo completamente fra i rappresentanti delle opposizioni coalizzate. Il nuovo Ministero sarà formato da uomini di Sinistra, del Centro sonniniano, di Destra e del gruppo radicale sacchiano. Entro domani si avrà l'elenco definitivo del nuovo Ministero.

Le ultime notizie.

ROMA 6 (N). Stasera Sonnino si recò al Quirinale, ove ebbe un colloquio col re, durato un'ora e un quarto.

Sonnino si recò nel pomeriggio in casa dell'on. Pantano, che è ammalato. Conferì con lui un'ora. Si dice che gli abbia offerto il portafoglio dell'agricoltura.

ROMA 6 (N). Per il Gabinetto Sonnino, oltre a due militari che siedono al Senato, si fanno i seguenti nomi: Sonnino, presidenza e interni; Guicciardini, esteri; Luzzatti, tesoro; Sacchi, giustizia; Carmine, lavori; Salandra, poste; Pantano, agricoltura; Cocco-Ortu, finanze; Boselli, istruzione. Per il sottosegretariato agli interni si fa il nome di De Nava. La lista del nuovo Ministero potrà essere pubblicata a quanto pare giovedì. Sonnino presenterà contemporaneamente anche la lista completa dei sottosegretari.

Per il centenario di Garibaldi.

ROMA 6 (N). Sotto la presidenza del senatore Cavalli, si è costituito un Comitato per solennizzare il centenario della nascita di Garibaldi.

CAMERA DI VIENNA.

Per l' assicurazione degli impiegati privati.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta della Camera si è sbrigata la discussione articolata del primo gruppo del disegno di legge per l'assicurazione degli impiegati privati. Domani seguirà la votazione. Al dibattito parteciparono parecchi oratori.

Delugan esprime la sua simpatia per questo progetto di legge, perchè esso dimostra che il Governo si interessa di risolvere la questione sociale a favore delle classi meno abbienti. Si dichiara favorevole alle proposte della Commissione e al voto della minoranza. Invita la Camera e il Governo ad interessarsi quanto prima a favore dell'assicurazione generale anche dei piccoli industriali, contadini ed operai.

Il rappresentante del Governo, caposezione Wolf, motivò il diritto e la necessità dell'esatto controllo da parte dello Stato sulla gestione dell'istituto di assicurazione, affinchè la legge sia applicata esattamente e regolarmente. In quanto al contributo dello Stato, l'oratore si richiamò alle dichiarazioni del ministro degli interni, negò che i premi fossero stati in misura troppo alta; espresse la speranza che gli impiegati - nonostante l'apparente peso che dovranno sopportare particolarmente nel periodo di transizione - saranno lieti del raggiungimento dello scopo cui avevano atteso con tanta dignità.

ELEZIONE DI BALLOTTAGGIO IN BOEMIA.

PRAGA 6 (B). Nell'odierno ballottaggio, nel collegio cittadino di Kolin, il dott. Antonio Sobotka, radicale, fu eletto deputato.

LA CRISI UNGHERESE

Un'aggiunta alla relazione Andrassy sui messaggi della Corona.

BUDAPEST 6 (Ag. teleg. ungherese). I membri del comitato direttivo della coalizione che assistettero alla relazione del conte Andrassy sul messaggio reale, rilevarono, come annunzia il «Pester Lloyd», che nell'odierna pubblicazione dei negoziati, manca nel primo messaggio del re alla coalizione un passo importante. Il conte Andrassy dichiarò infatti, nella chiusa di questo messaggio, che la Corona aveva espresso il desiderio che la coalizione volesse rendere e alla Corona stessa e al paese il servigio di assumere il Governo. Questo passo mancherebbe nel messaggio, benchè si possa indovinarlo dalla risposta data dalla coalizione.

Contro un funzionario comitale.

BUDAPEST 6 (U. B.) Oggi si tenne il processo contro il protocollista del comitato di Pest, Martino Kohary, già sospeso. Esso era accusato d'avere offeso il conte Lassberg, conte palatino di Pest, quando questi comparve il 24 novembre scorso nel palazzo comitale, colle parole «traditore della patria e farabutto», di avere sputato dinanzi a lui, e di avere eccitato la folla a gettarlo dalla finestra. L'imputato non si riconosce colpevole. Parecchi testimoni depongono contro di lui. Kohary è condannato per violenze contro le autorità a 3 giorni di carcere, ed assolto dall'accusa di offese e violenze contro il conte palatino Lassberg. Il procuratore di Stato interpose ricorso contro la sentenza d'assoluzione.

Fejervary non si dimette. - Il governo e i socialisti

BUDAPEST 6 (N). L'«Agenzia tel. ungherese» è autorizzata a smentire la notizia data da alcuni giornali secondo cui il ministero avrebbe deliberato nel Consiglio di ieri di dare le dimissioni. E' pure falso che alcuni ministri vogliano dimettersi.

BUDAPEST 6 (N). Il Governo Fejervary, specie il ministro Kristoffy, vuole introdurre subito un aperto regime assolutista e facendo assegnamento sui socialisti internazionali, coi capi dei quali è in continua relazione, vuole spezzare la resistenza dei comitati e dei municipi che godono una lata autonomia, allo scopo di preparare - dice - il terreno per l'introduzione del suffragio universale. - Alcuni giornali affermano che il Governo Fejervary era convinto ancora prima della udienza del conte Andrassy a Vienna, dell'impossibilità della pace e che perciò da lungo tempo aveva preparato il suo piano, approvato a Vienna. Secondo questo piano la Camera sarà sciolta al 28 corrente con decreto reale, che verrà pubblicato nel giornale ufficiale. Così si priveranno i deputati dell'immunità per avere mano libera. Contro la stampa verranno introdotte misure coercitive sequestrando ogni articolo ostile al re e al Governo. Tali istruzioni vennero già impartite ai procuratori del re.

Alla fine di maggio e in aprile saranno chiamate alla leva le reclute del 1905 e del 1906.

Le imposte arretrate verranno riscosse con la forza.

Un manifesto alla nazione.

BUDAPEST 6 (N). Per domani mattina è convocata una conferenza del comitato esecutivo della coalizione per compilare un manifesto alla nazione.

L'ASSUNZIONE DEGLI INVENTARI

nelle chiese di Francia.

Ancora disordini.

PARIGI 6 (B). Il consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo si occupò degli incidenti avvenuti per l'assunzione degli inventari nelle chiese, e decise che gli inventari si facciano senza interruzione tanto a Parigi come nelle province.

PARIGI 6 (N) Anche oggi si fece l'inventario in parecchie chiese con la massima tranquillità. Alla Maddalena vi era il solito gruppetto di giovani clericali pronti a difendere l'accesso della scalinata monumentale, ma non ebbero a difendersi che da qualche colpo di bastone o da qualche schiaffo che i giovani avversari si divertivano a lanciare contro di loro. Anche oggi la cosa finì senza gravi conseguenze.

MONTPELLIER 6 (Havas). In occasione dell'assunzione dell'inventario, gli ingressi della cattedrale erano occupati fin dal mattino da numerosa folla. Nonostante le ripetute intimazioni, la porta restò chiusa fino verso l'una. Comparvero poi le truppe del genio, che dovettero sfondare la porta, fortemente barricata all'interno. Allora soltanto l'impiegato governativo potè entrare nella chiesa e assumere, dopo una protesta del vescovo, l'inventario, mentre la folla inscenava una violenta dimostrazione. I dimostranti si recarono, cantando e urlando, davanti alla prefettura. L'agitazione durò in città tutto il pomeriggio. I dintorni della chiesa e dell'ufficio del sindaco erano i luoghi preferiti per gli assembramenti dei dimostranti. Furono chiamati infine i pompieri per respingere la folla nelle vie adiacenti. Furono fatti sinora 12 arresti. Nel trambusto parecchie persone rimasero ferite.

CHERBURG 6 (Havas). L'assunzione dell'inventario in questa chiesa provocò violenti incidenti, durante i quali restarono ferite sette persone, fra cui due capi-ingegneri della marina.

La condanna per i fatti di Santa Clotilde.

PARIGI 6 (N). Il tribunale correzionale condannò per i fatti della chiesa di Santa Clotilde, De la Chevalière a 3 mesi e Toqueville a 4 mesi di carcere col benefizio della legge Berenger.

Una lega clericale fra studenti parigini.

PARIGI 6 (B). Fra gli studenti della Facoltà giuridica all'Università di Parigi si è formata una lega per la difesa della chiesa.

Un'interpellanza dei deputati nazionalisti di Parigi.

PARIGI 6 (N). Come vi ho annunziato ieri, i deputati nazionalisti parigini si recarono oggi da Rouvier per domandargli di sospendere le operazioni d'inventario nelle chiese di Parigi. Rouvier mantenne il suo fermo proposito e rifiutò qualsiasi spiegazione al gruppo nazionalista dicendosi pronto a dare alla Camera tutte le spiegazioni richieste. Il gruppo nazionalista, uscito dal ricevimento, tenne una riunione ove estese un processo verbale nel quale è detto che di fronte alle risposte di Rouvier, i deputati parigini dichiararono, ritirandosi, che si riservano il diritto di portare la questione alla Camera, e lasciano al presidente dei ministri la responsabilità degli incidenti che seguirebbero. Apprendo che l'interpellanza dei deputati nazionalisti sarebbe presentata nella seduta di domani.

Tre dirigibili „Lebaudy" per scopi militari.

PARIGI 6 (N). Secondo il «Figaro», il Ministero della guerra commise ai fratelli Lebaudy tre aereonavi, una delle quali dovrà essere costruita perfettamente eguale al dirigibile «Lebaudy I», che dai fratelli Lebaudy era stato messo a disposizione dell'amministrazione militare per la difesa di Toul. Il «Lebaudy II» sarà pronto fra 10 mesi.

AD ALGESIRAS.

Dazi e contrabbando.

ALGESIRAS 6 (Havas). Il comitato di redazione sta tuttora lavorando alla compilazione del progetto per risolvere la questione dell'incasso dei dazi nel Marocco, e la questione di creare nuovi cespiti d'entrata. Oggi il comitato si occuperà della questione dei dazi sull'esportazione, di quella circa il modo di togliere gli ostacoli che inceppano la libertà del cabotaggio, e di quella del sistema doganale per il tabacco; inoltre delle due proposte, l'una del Marocco di aumentare il dazio sull'oppio e sul «kif», e l'altra della Francia, di regolare la questione doganale in via amministrativa, tendenti a proteggere il commercio contro il contrabbando; infine della questione dell'unificazione delle disposizioni penali per le contravvenzioni doganali. Si assicura che al Tesoro sceriffiale affluirebbero somme considerevoli, se mediante la regolazione in via amministrativa e coll'unificazione delle disposizioni penali si potesse impedire il contrabbando esercitato su vasta scala. I delegati marocchini si mostrano malcontenti delle risposte della conferenza alla maggior parte delle loro proposte, specialmente per il rigetto della proposta di devolvere alle casse del Tesoro sceriffiale gli introiti delle decime e dei proposti dazi addizionali. I delegati dei singoli Stati mantengono un attivo scambio d' idee nella villa di Vaia, dove abita il delegato inglese Nicholson, il quale riceve numerose visite. La questione della polizia è trattata ancora solo superficialmente; in ogni caso pare che fra i delegati sia stata passata la parola d'ordine di serbare assoluta discrezione.

Una protesta dei delegati marocchini.

ALGESIRAS 6 (Havas). I delegati marocchini negano di avere elaborato il progetto loro attribuito per l'organizzazione della polizia nel Marocco. Il progetto messo in circolazione e telegrafato all'estero è apocrifo, e non ha neppure il valore d'un «ballon d'essai».

Verso il componimento del conflitto austro-serbo.

BELGRADO 6 (N). Il ministro degli esteri dichiarò a un diplomatico che la Serbia è ben disposta ad entrare in trattative per il componimento del conflitto con l'Austria, ma che non vuol fare il primo passo.

Il ministro spera che potrà servirsi quale intermediario di uno dei rappresentanti esteri.

Il nuovo inviato tedesco a Belgrado.

BERLINO 6 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che il barone de Heyking, già inviato germanico a Belgrado (donde è stato richiamato per la parte da lui avuta nel conflitto austro-serbo) sarà nominato inviato prussiano ad Amburgo. Nel posto di Belgrado subentrerà il principe Massimiliano Ratibor, attuale inviato ad Atene.

L'arresto dei sobillatori dell'aggressione contro i soldati italiani a Candia.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il tribunale internazionale di guerra di Candia ha disposto per l' arresto dell' ex ministro candiotto Kriaris perchè dalle corrispondenze sequestrategli risulterebbe confermato il grave sospetto che egli abbia organizzato un'aggressione contro i soldati italiani. Kambanu, suo fratello, che è procuratore generale e appare anch'egli compromesso, fu redarguito dal comando della gendarmeria.

L'abrogazione della legge inglese contro l'immigrazione.

MAGDEBURGO 6 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Londra che il Consiglio dei ministri decise di abrogare immediatamente la legge contro l'immigrazione.

La repressione in Russia.

BERLINO 6 (N). Si comunica da Riga: La città è accerchiata dalle truppe. Le stazioni sono sorvegliate rigorosamente, perchè molte persone compromesse politicamente tentano di fuggire. Gli operai, specialmente i delegati nelle fabbriche sono in grande fermento. Si fanno moltissime perquisizioni.

Da sabato furono incendiate tre case, sedi di società lettone e si fecero numerosi arresti di cittadini ricchi e ragguardevoli.

I tribunali di guerra hanno già pronunciate parecchie sentenze di morte. Continuano le rapine, gli assassini per vendetta ed i tentativi di liberare prigionieri. La vita commerciale va riprendendo però il suo corso normale.

BERLINO 6 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Riga: Solo a Preekulu si sono fucilati circa una trentina di rivoluzionari. Finora furono giustiziate nelle provincie baltiche complessivamente, circa 1400 persone. Dati ufficiali in proposito non saranno di certo pubblicati.

BERLINO 6 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Le autorità di Homel hanno spiegato un'attività febbrile ed arrestarono un numero infinito di ebrei. Anche alla Banca di credito agrario il cui personale è quasi esclusivamente ebreo, furono praticate perquisizioni. Il direttore della Banca, Kraus, fu arrestato per desiderio della lega dei patrioti.

Da Minsk giungono notizie tranquillanti. Si temono disordini antisemitici.

Una perquisizione in un ospedale.

VARSAVIA 6 (N). Sabato l'Ospedale ebreo fu accerchiato da cosacchi e da truppe di fanteria. L'ospedale fu quindi invaso da poliziotti e gendarmi che fecero una prequisizione durata più ore. Non si trovò però nulla di sospetto.

Durnovo e le tipografie.

PIETROBURGO 6 (Ag. teleg. pietroburghese). Quarant'otto tipografie, chiuse ieri dalla polizia, furono oggi riaperte. Il ministro degli interni, Durnovo, dichiarò a una deputazione di proprietari di tipografia di raccomandare ai loro colleghi di non stampare caricature oltraggioso di personalità. In quanto alla sua persona, facciano come credono.

Scoppio di bombe in una casa.

ODESSA 6 (B). In una casa di un sobborgo esplosero ieri parecchie bombe, distruggendo un piano della casa stessa. Rimasero uccisi due bambini e otto persone gravemente ferite. Il proprietario delle bombe, che restò pure gravemente ferito, dichiarò di aver tenute pronte le bombe per fare un attentato contro la polizia.

L'industria navale giapponese basta a se stessa.

LONDRA 6 (B). Il «Times» annunzia da Tokio: Nella commissione parlamentare al bilancio, i commissari governativi dichiararono che il Giappone può costruire nei propri cantieri navi da guerra di qualsiasi grandezza, e non ha bisogno di ritirare dall'estero che tubi di ottone e macchine ausiliarie.

L'agitazione contro gli stranieri in Cina.

LONDRA 6 (Reuter). Si ha da Pechino: I giornali di Scianghai, Hongkong e Tientsin recano notizie d'uno straordinario inasprimento delle agitazioni ostili agli stranieri. Qui invece regna il migliore accordo fra gli indigeni e gli europei. L'imperatrice vedova ricevette anche tempo fa in udienza il corpo diplomatico in occasione del capodanno cinese, e furono scambiati i più cordiali brindisi. Un'agitazione aperta contro gli stranieri esiste soltanto nella Cina meridionale e centrale, dove specialmente fra i liberali giovani cinesi regna malcontento contro il Governo.

I giornali dicono che anche nell'esercito v'è una vasta infiltrazione di elementi antidinastici.

LE FORTIFICAZIONI DI ADRIANOPOLI.

BERLINO 6 (N). Da Costantinopoli si comunica alla «Vossische Zeitung» che il sultano diede ordine al ministro della guerra di prendere sollecitamente provvedimenti, affinchè sieno presto terminate le opere di fortificazioni ad Adrianopoli la cui esecuzione fu già ordinata.

Sciopero e conflitto.

NANCY 6 (N). A Neuves-Maisons avvenne un conflitto fra scioperanti ed operai che non avevano aderito allo sciopero. Un capitano di gendarmeria fu ferito gravemente a una coscia da una coltellata; tre scioperanti furono arrestati.

Guglielmo II in Spagna. BERLINO 6 (N). A proposito della notizia di un viaggio dell'imperatore Guglielmo nel Mediterraneo la «Tägliche Rundschau» apprende che l'imperatore ha l'intenzione di toccare nell'aprile parecchi porti della Spagna, cioè che è da considerarsi come restituzione alla visita recente di re Alfonso a Berlino.

I funerali di Cristiano IX. COPENHAGEN 6 (B). La salma di re Cristiano IX sarà sepolta domenica 18 corrente.

Decesso. VIENNA 6 (N). E' morto il principe Paolo Metternich-Winneburg, membro della camera dei signori.

Il nuovo regime doganale rumeno.

VIENNA 6 (B). Un comunicato della Camera di commercio e di industria dell'Austria inferiore, basato su informazioni autentiche, sta in contraddizione con la notizia che l'agenzia Wolff ebbe giorni sono da Bucarest sull'epoca dell'entrata in vigore del nuovo regime doganale in Rumenia. Da una notificazione pubblicata dal ministro rumeno delle finanze si rileva che la nuova tariffa doganale rumena entra in vigore il 1. marzo a. c. (nuovo stile). Per usufruire dei dazi della presente tariffa è necessario che a sensi dell'art. 5 della legge doganale generale, la dichiarazione di importazione o di esportazione sia presentata e registrata al più tardi sino alle 6 pom. del 28 febbraio a. c. (nuovo stile) negli uffici doganali della stazione d'arrivo e di deposito della merce. Alle 6 pom. si chiuderanno gli uffici doganali; le merci, la cui dichiarazione sarà registrata dopo quell'ora, sottosteranno alla nuova tariffa doganale, anche se le merci avranno varcato il confine prima del 1. marzo. Gli uffici doganali accetteranno dichiarazioni d' importazione solo delle merci che si trovano nei magazzini degli uffici doganali delle ferrovie, degli uffici postali o delle agenzie di navigazione; e lo stesso avverrà per le merci la cui polizza di carico sia stata depositata e registrata. In quanto all'esportazione, le merci sottosteranno alla vecchia tariffa, solo se la dichiarazione fu compilata il 28 febbraio 1906 o prima e la caricazione delle merci sulle navi o sui vagoni sia stata cominciata il 28 febbraio 1906 prima della chiusura delle operazioni di ufficio.

Istituto austriaco di credito fondiario.

VIENNA 6 (B). Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario austriaco ha deliberato nell'odierna seduta di dare agli azionisti il diritto di priorità, nell'emissione delle 80.000 azioni nuove, in modo che per ogni quattro azioni abbiano diritto ad un'azione verso il pagamento di cor. 1000 più il 4 per cento.

I prodotti delle ferrovie dello Stato in Italia.

ROMA 6 (N). I prodotti delle Ferrovie dello Stato, dal principio del servizio (1. luglio 05) ad oggi hanno superato del 7 p. c. i prodotti ricavati dalle cessate amministrazioni nel periodo corrispondente dell'anno precedente.

Incendio alla Marittima di Venezia.

VENEZIA 7 (N). Stanotte si è sviluppato un incendio sulla «rascona» «Maria Antonietta», carica di 600 balle di cotone ,ancorata alla Marittima, presso i cisternoni di petrolio. Le balle andarono distrutte; la «rascona» è gravemente danneggiata. Il sollecito intervento dei pompieri evitò la possibilità d'un incendio dei cisternoni.

Un bibliomane che ruba in Vaticano.

ROMA 6 (N). Oggi fu arrestato in Vaticano il dottor Vincenzo Samark, di 23 anni, da Vienna, per aver sottratto un libro storico appartenente al Vaticano. Dopo breve interrogatorio fu tradotto alle carceri di Regina Coeli. Il Samark era stato raccomandato al Vaticano dall'ambasciatore d'Austria.

L'eruzione del Vesuvio.

NAPOLI 6 (N). Il periodo eruttivo del Vesuvio continua attivo. La ferrovia vesuviana Cook fu investita dalle lave per tre tratti di cento metri ciascuno. Stasero una nuova corrente di lava minaccia una quarta invasione più bassa delle precedenti, che sembrano quasi spente. Il ramo superiore di lava che minacciava la stazione della funicolare, si è fermato. Nessun pericolo sovrasta ai comuni vesuviani nè ai visitatori.

A Palermo è piovuta sabbia gialla.

PALERMO 6 (N). Oggi verso le 11, il cielo si è offuscato straordinariamente, dando riverberi gialli, quindi è cominciato a cadere una sabbia gialla, che si crede proveniente dal Sahara. Il fenomeno ha impressionato il popolino. Le nubi si sono diradate subito e il cielo si è rasserenato.

Il maltempo a Messina e a Catania.

MESSINA 6 (N). Dalla notte scorsa imperversa un impetuoso uragano; i vapori non possono partire. Si deplorano danni rilevanti alla marina di Galati, ove parecchie case crollarono.

CATANIA 6 (N). Piano di Catania è allagata dai due torrenti, Curmalongo e Simeto, ingrossatisi per le pioggie torrenziali di questi giorni.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria.

ROMA 6 (N). Il concorso ippico di Roma, organizzato a beneficio dei danneggiati dal terremoto ha fruttato 22.800 franchi.

Orribile suicidio alla dinamite.

OEDEMBURG 6 (N). A Szepesfalva il minatore Hermann, ammogliato, si è suicidato per gelosia mettendosi in bocca una cartuccia di dinamite e poi accendendola. L'effetto fu spaventoso. Il suo corpo fu lacerato in mille pezzi proiettati fino ad una distanza di cento passi. Persino sui tetti delle case vicine volarono membri del disgraziato. La detonazione fu talmente forte che la popolazione credeva fosse avvenuta un' esplosione nella miniera.

Collisione fra un sottomarino e una corazzata francesi.

TOLONE 6 (N). Durante una manovra d'attacco il sottomarino «Ontite», causa un erroneo calcolo delle distanze, urtò così violentemente contro la chiglia della corazzata «Jena», che la sua prora fu in parte fracassata. Il sottomarino, in grazia dei compartimenti stagni rimasti illesi, riuscì a risalire alla superficie.

Un tetto che crolla. - Due morti.

CATANIA 6 (N). A Ramocca, nella tenuta Gravina, mentre alcuni agricoltori erano ricoverati in un caseggiato, cadde il tetto, seppellendo cinque persone. Due rimasero morte, le altre sono più o meno gravemente ferite.

Cinque velieri affondati.

FIRENZE 6 (N). Nel porto di Piombino due golette, «Eugenia» e «Clementina», il brigantino «Virgilio», il cutter «Due fratelli» e la bilancella «Santarosa», causa un violentissimo vento, si urtarono, affondando tutti. Gli equipaggi, 29 persone, si salvarono.

Naufragio.

PORTICI 6 (N). La bilancella «Graziella» di Porto Grenetello, carica di 2400 casse di pasta, causa una tempesta si sfasciò contro una scogliera. L'equipaggio è salvo, il carico è perduto.

Sepolto sotto una frana.

ROMA 6 (N). Stamane presso Porta Milvio, mentre alcuni operai erano intenti a costruire un'armatura per sostenere una parete di tufo in una cava, una breccia della parete improvvisamente crollò seppellendo l'operaio Luigi Orlandi, che fu dopo un'ora di lavoro estratto cadavere dai vigili accorsi.

CRONACA LOCALE

NEPPURE TRE FIRME!

La deputazione italiana alla Camera di Vienna ha dovuto sperimentare una volta ancora che le cause degli italiani sono cause estranee al parlamentarismo austriaco anche quando s'identifichino con principii universalmente riconosciuti dalla massima parte delle frazioni politiche e nazionali onde quell'assemblea si compone. La solidarietà affermata tra vari partiti o tra i membri di uno di essi per un determinato principio si dilegua quando si tratti degli italiani: la causa più equa e più calorosamente propugnata diventa insostenibile o indifferente quando interessi gli italiani e tutte le divisioni di parte spariscono solo per recar danno od offesa a questi che ben possono chiamarsi gli «sperduti nel buio» del Parlamento di Vienna.

Il fenomeno si è ripetuto nei giorni scorsi riguardo all'atto governativo che tolse al Magistrato civico le attribuzioni di autorità politica di prima istanza delegate per la costituzione della città e per leggi generali dello Stato al Comune statutario. L'Unione parlamentare italiana, dopo aver data espressione alla prima protesta contro quest'atto con la interpellanza che abbiamo pubblicato e attende tuttora una risposta, voleva presentare sull'oggetto una proposta d'urgenza invitante il Governo a ritirare ed annullare l'ingiustificato provvedimento contro la città.

Com'è noto, per la sola presentazione della proposta d'urgenza, perchè questa sia appena portata in discussione, occorre che vi aderiscano almeno 20 deputati. Or bene: i deputati italiani non riuscirono sino a ieri sera a rintracciare le tre firme che loro mancano, poichè gli italiani sono 18 ed uno di essi non potè ancora per malattia prender parte ai lavori parlamentari. Dunque in tutta la Camera viennese neppur tre deputati si sentono di rendersi solidali con la causa di Trieste, senza mettere condizioni, frapporre ostacoli e portar la cosa alle calende.

Eppure non si tratta di questione nazionale che gli uni potrebbero non voler appoggiare per riguardo a propri alleati, o per contracoolpo di altre pur estranee competizioni. Trattasi anzi di tal questione che oltre ad ogni nesso nazionale, politico o regionale, tocca una causa comune a tutte le nazionalità, a tutte le parti politiche, a tutti i paesi: l'autonomia allargata dei Comuni statutari dovunque nello Stato rivestiti delle funzioni di Autorità politica distrettuale. Almeno la pericolosità del precedente che, verificatosi oggi in danno di Trieste, potrebbe domani invocarsi contro qualche altra città, avrebbe dovuto indurre all'appoggio l'uno o l'altro dei partiti che, in lotta col Governo centralista, devono volger la mente alla possibilità che si meni all'autonomia dei loro centri maggiori il colpo inflitto a Trieste. Se non per altro, se non per amore a Trieste, se non per amore alla causa autonomistica, se non per previdente riguardo ad interesse proprio avvenire, almeno per ripicco momentaneo contro il Governo si sarebbe potuto e dovuto attendere che avesse prestato le tre firme mancanti qualcuno dei partiti che a parole si proclamano avversari implacabili del potere centrale e delle persone e dei partiti che lo reggono.

Nulla di tutto ciò. Nessuna solidarietà alla causa, nessun proprio interesse, nessuna avversione al Governo potè inspirare ai partiti del Parlamento viennese simpatia alla causa che oggi tocca gli italiani. Questi non si illudono certa-

mente sugli effetti della proposta d'urgenza; le difficoltà incontrate per trovare tre firme li persuadono già fin d'ora che la loro proposta non troverà due terzi dei deputati presenti favorevoli, quanti occorrono perchè la urgenza sia riconosciuta. Unico scopo della proposta si è di costringere il Governo a dire chiaramente i motivi del suo provvedimento, di render così possibile una discussione dell'argomento e quindi una patente dimostrazione della infondatezza dell'atto ministeriale. Se neppur questo è reso possibile agli italiani, se non possono neppur discutere dei loro interessi al Parlamento di Vienna, a chi è lecito meravigliarsi e a chi va attribuita la colpa, se gli italiani ogni dì più si diseducano dallo sperare alcunchè non pure dal Governo di Vienna, ma neanche da quelle istituzioni viennesi che si proclamano palladio delle libertà di tutti i popoli?

*

Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Neue Freie Presse», dando notizia delle trattative fra i deputati italiani e i tedeschi liberali per l'appoggio della proposta d'urgenza italiana, dice che i tedeschi fanno dipendere la loro adesione dalla risposta che il ministro sarà per dare all'interpellanza. Poi aggiunge (ma questo agli italiani non consta) che i tedeschi liberali avrebbero dichiarato agli italiani che si sarebbero adoperati presso il ministro nel senso dei desideri degli italiani.

Se ci permettono...?

Nel «Lavoratore» di ieri troviamo un invito e una intimazione, i quali - se il nostro piccolo cervello liberale-nazionale non c'inganna - sono fra loro contradditori. L'invito è a discutere, l'intimazione è di non aprir bocca.

L'invito è del «Lavoratore»; l'intimazione è del signor Pittoni. Se accogliamo l'invito del «Lavoratore», incappiamo nella sanzione comminata dal signor Pittoni, la quale riflette «mezzi ancor più persuasivi» di quelli impiegati domenica; se invece obbediamo al signor Pittoni, il «Lavoratore» ci darà dei vigliacchi, che non hanno il coraggio di esprimere le proprie opinioni.

Tutto sommato, noi accogliamo l'invito del «Lavoratore» e che Dio ce la mandi buona!

*

Prima di tutto, perchè non ci si tacci di falsare le parole del signor Pittoni, dobbiamo precisare che la sua minaccia è rivolta soltanto contro «chi continuasse a infamare il vessillo rosso». Noi, ogniqualvolta vedemmo sventolare il vermiglio vessillo in generose lotte per idealità umanitarie, abbiamo battuto le mani e gli abbiamo fatto omaggio della nostra povera lode; dovremmo, quindi, considerarci ben lontani dalla linea di tiro.

C'è, però, un «ma». Ed è quello che risulta dal confronto fra questi due fatti:

Primo fatto: Nell'adunanza liberale-nazionale di venerdì scorso due oratori, rilevando l'attacco mosso dall'organo socialista ai reggitori del Comune, in relazione al provvedimento del Governo, rimproverarono i socialisti di fare il gioco del Governo.

Secondo fatto: Nel contradditorio seguito lo stesso giorno fra due socialisti autentici - il prof. Labriola e il sig. Pittoni - il prof. Labriola disse (riproduciamo le parole testuali dal «Lavoratore»): «Solo col sindacalismo si eviterà che il partito socialista diventi partito di Governo, come potrebbe succedere anche in Austria, dove già fioriscono gli amori del proletariato con le autorità statali».

La stessa osservazione, lo stesso concetto, dunque, furono espressi, riguardo l'atteggiamento del partito socialista austriaco, da oratori liberali-nazionali e da un oratore socialista. Ma l'osservazione dell'oratore socialista provocò appena «mormorii di disapprovazione», mentre le parole degli oratori liberali-nazionali furono quelle che determinarono, secondo il «Lavoratore» e il sig. Pittoni, «lo scatto ben giustificato, sacrosanto d'ira, contro i vigliacchi denigratori della bandiera rossa...., contro gli uomini che lanciano ai socialisti perfide insinuazioni di connivenza col Governo....»

Dunque?

Dunque: per gli esaminatori del partito socialista locale 2 + 2 non fanno sempre 4, ma sì o no a seconda dei colori della cravatta che porta l'alunno chiamato alla tavola nera.

E, stando così le cose, è chiaro che noi non potremmo tentar di fare neppur quella diagnosi del partito socialista che perfino un socialista potè ritenersi lecita, senz'essere tacciati d'insultatori o di denigratori.

E allora come si fa a discutere? E a che serve invitarvici?

*

Ci si obietterà che quella che sdegnò i socialisti fu la forma che adoperarono gli oratori liberali-nazionali Ma, a nostra volta chiediamo: E' possibile che i socialisti credano sul serio che ai loro attacchi, tutti e sempre debbano rispondere con mazzi di fiori? Ma si mettano una mano sulla coscienza il signor Pittoni e gli altri oratori dei comizî socialisti, e dicano un po' se sieno più dolci delle parole dette dall'avv. Mrach e dall'onor. Venezian, le frasi abituali degli oratori e del giornale socialista all'indirizzo dei deputati italiani, dei consiglieri municipali di Trieste, del partito liberale-nazionale e d'ogni sua istituzione; frasi come le seguenti: «camorra, genìa, traditori, trafficatori, truffatori, imbecilli» e simili!

O forse gli oratori e scrittori socialisti pensano che le loro ingiurie non possano offendere? Farebbero un gran torto a sè medesimi, e così grave offesa non sarebbe stata fatta loro mai da liberali-nazionali.

*

La verità è che il rimprovero mosso dagli oratori liberali-nazionali al partito socialista locale era, nella sostanza, una accusa di carattere politico. E le accuse di carattere politico, un partito che sia abbastanza forte e abbastanza connaturato al paese per non aver bisogno di fare il gradasso per le vie, e sia tanto solido e coerente nel suo programma da potere in qualunque momento dar la prova di tale solidità e coerenza - un tale partito, diciamo, le accuse di carattere politico, le discute, le dimostra infondate, le infrange con la confutazione. Gli urli, le invettive, le violenze contro persone e cose saranno «reazioni sacrosante» quanto si voglia, ma non saranno mai argomenti.

In tutti gli altri paesi i partiti socialisti quasi si compiacciono degli attacchi degli avversari, ai quali oppongono spesso magnifica eloquenza di difese: e niente curano tanto quanto di sfatare, con costante governo e disciplinamento delle masse, l'antico pregiudizio che vogliano farsi strada con la violenza. La minaccia di «argomenti persuasivi», intendendosi per questi i pugni o le sassate contro chi volesse sostenere un'accusa politica, contenuta nella frase sia pur drastica di un oratore politico, non è cosa degna di un partito politico: anche prima che sorgesse il partito nuovo, fondato su un programma filosofico-sociale, avevamo veduto le vie di Trieste percorse da folle schiamazzanti e minaccianti: ma erano folle senza idealità, e chi le moveva guardava con rabbioso rimpianto al passato, non con ferma fede all'avvenire.

La persona stessa che venerdì scorso sostenne un programma sociale in una discussione scientifica, non fu a suo posto domenica alla testa di una turba che gridava «ladri» e «magnoni» e «truffoni» contro cittadini che quella persona riconosce galantuomini pari suoi, da essa diversi solo per programma politico. Ed è inutile far venir qui uno dopo l'altro i più culti ingegni di pensatori e scrittori che vanti la Nazione nostra, a elevare l'intelletto e la civiltà delle masse, se poi a queste masse si hanno da additar come «argomenti persuasivi» anzichè quelli insegnati nelle conferenze, quelli che i conferenzieri avrebbero avuto il compito di far loro dimenticare e per usare i quali non c'è bisogno di studiare sociologia.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Contro il servizio di p. s.

Su proposta dell'on. Ravasini si adottò di protestare energicamente presso l'imp. Governo per la grave trascuratezza con la quale viene esercitato il servizio di pubblica sicurezza.

Scontri di cassa.

Venne presa notizia che in occasione degli scontri di cassa, effettuati il 6 ed il 20 ottobre presso la Tesoreria civica ed il 14 ottobre presso la Esattoria civica, si constatò l'esistenza degli importi specificati nei rispettivi prospetti.

Cose sanitarie.

Fu assunto quale medico esterno il dott. Guido Liebman.

Fu messa a disposizione della Guardia medica la sovvenzione di annue corone 10000 accordata per il triennio 1905-1907 con deliberato consigliare del 28 novembre 1904.

Vennero approvate le spese di corone 1200 per sostituire nella VII divisione sifilitica donne le esistenti due vaschette a sciacquamento e per fare installare in uno degli angoli del locale un bagno a doccia; di cor. 180 e cor. 150 per eseguire alcuni lavori nella cucina del II cooperatore al civico Ospedale.

Fu messa a disposizione della Società Igea pro 1906 la sovvenzione di cor. 6000.

Alla Società Agraria.

Venne messo a disposizione della Società Agraria triestina l'importo di corone 1200 a titolo di prima rata semestrale anticipata pro 1906 della dotazione accordatale.

Il bagno Fontana.

Ad Alda Fontana e Pia Zamattio-Fontana fu accordato di poter conservare ancora per il 1906 l'esistente impianto del bagno Fontana e di esercirlo, durante l'estate, per loro conto, verso un compenso di cor. 800 da pagarsi al Comune, al quale questo spazio di mare in forza della relativa convenzione va consegnato dall'i. r. Governo marittimo per essere utilizzato a bagno popolare.

Lavori stradali

Furono approvate le spese seguenti: di cor. 1400 per la costruzione di un canale coperto nella strada denominata Adamich a Servola; di cor. 500 per iniziare la canalizzazione lungo la casa recentemente edificata all'angolo delle vie Montorsino e S. Ermacora; di cor. 300 per la regolazione del viottolo N. cat. 1017; di cor. 200 per collocare da un marciapiedi all'altro della via Vittoria Colonna, presso l'ingresso postico del Liceo femminile, una passatoia di pietra; di cor. 700 per la lastricazione del marciapiede lungo la facciata del Liceo nella stessa via.

Nel corpo delle guardie municipali

Fu assegnato al comandante delle guardie municipali Girolamo Demarchi il secondo triennio e furono promossi a guardie di I categoria le guardie municipali Giovanni Gustincich e Giovanni Ritossa.

Spese militari.

Vennero approvate le spese di corone 260.80 causata dai trasporti delle reclute per i reggimenti d'artiglieria di fortezza N. 4 e 5 dal 16 al 19 ottobre 1905, e di cor. 666 per riparazioni di coperti e per altri lavori da eseguire nelle caserme comunali.

La coscrizione degli animali.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 520, accolto nel conto preventivo del 1906, per la coscrizione degli animali soggetti alla tassa lastrico.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero da Graz le seguenti elargizioni dei nostri studenti:

«Protestando contro l'atto inqualificabile del Governo austriaco a danno dell'autonomia del Comune di Trieste gli studenti di Graz: Giovanni Biondi cor. 1, Giovanni Della Marna 1, Domenico Zorovich 1, Dottor De Mori 3, Barba Nane de San Tomà 1, Dino Rocco 2, Piero d'Istria 1, Guido Napoleon 1.20, C. Rimetto 1. Piero de Ponte 1, Giulio Principe 1, Checco Iaschi 1, Giovanni Martinuzzi 1, Bruno Negri 1, Sandro Piccini 1, Nazario Ferrini 1, Eugenio Simonetti 1, Pietro Bubba 1, Luigi de Salvatore 1, Giovanni D'Antoni 1, Antonio Ferri 1, Guglielmo Urbanaz 1, Alberto Torrente 1, Ugo Chiurlo 2, L. Carloni 1, G. Voghini 1, Giuseppe Carvin 1, N. Solferino 1, Dottor Savorgnan 2, Filippo Fiorio 2, Cosimo Stalio 2, Leo degli Alberti 2, Trifo Radovani 1,, Cristoforo di Casa Castagna 1, Napoleone Torna 1, Silvio Canestrini 1, Renato de Leitenburg 1, Emilio Bertos 1, Domazetovich 1, Renato Gayer 1, Odo Sestan 1, Giuseppe Baxa 1, Guglielmo Danelon 1, Federico Althamer 1, Braunitzer 1, Dottor Piccoli 1, M.lle Sadova 1, Andrea Utel 1, Polla I-II 2, Cappelletti 1, Luzzatto 1, Buri 1, Crusiz 1, Sardotsch 1, Berlam 1, Bandel 1, Dagoberto Marchig 1, Romeo Marchig 1, Marinelli 1, Ruggero Ruggeri 1, Sottocorona 1, Patuma 1, Gentilini 1, Scabar 1, Camillo Ravelli 1, Cesare Gortani 1, Vincenzo Parmeggiani 1, Antonio Boghessich 1, Attilio Chelleri 1, Arturo Chiopris 1, Carlo Zacchia 1, Italo Marcelli 1, Federico Ghersa 1, Dottor Carli 1, Umberto Ghersa 1, Carlo de Leitenburg 1, Mario Chiopris 1, Guido Sette 1, Silvio Menestrina 1, Dottor Cesi 1, Giulio Fezzi 1, Ottone Pozzo-Balbi 1, Giuseppe Bontempelli 1, Tullio Sette 1, Gino Martinenghi 1, Silvio de Michieli-Vitturi 1, Saverio Adami 1, Giulio Conci 1, Pino de la Picincia 1, Damianovich 1, Lino Rupcich 1, U. Belini 1, Francesco Spazzapan 1, Rocchetto 2, Ettore Tomasi 2, Augusto Baicich 1, Marino Voltolini 1, Simeone Fabiani 1, Adolfo Biancolini 1, Eugenio Mora 1, Francesco Pallik 1, Augusto Reyer 1. Assieme cor. 113.20.

Inoltre ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Staffler, dal dott. Camillo Depiera cor. 10; dalla sig.a Maria Filli cor. 5; dai sig.i Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20.

Dai docenti della civica Scuola popolare e cittadina di via Giotto, per onorare la memoria del signor Giacomo Morpurgo, padre della loro collega, cor. 32.

— Ecco la XXVIII lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Luigi Novich cor. 2, Anna Mrakitsch 1, Giacomo Cante 3, Giov. Paoli 5, Carla Cante 2, Ant. Finazer 2, Pietro Caucich 2, Dessales 2, Roberto Marcuzzi 5, Giov. Longhi 2, Vincenzo Lupetina 2, Michelazzi succ. Scholl 3, Ettore Vram 5, S. Jelussig 1, Federico Mayer 4, Erm. Ionche 2, Aless. Levi Minzi 10, Mariano Fetter 2, V. Hayman 3, Michele Zorzoni 6, dott. L. Canestrini 5, ing. Ant. Perco 10, Arturo Coen 1, Ernesto Alpron 2, C. Zavagno 10, Carla Abbondanno 1, Luigia Regotti 1, Gius. Benedettich 5, Carlo Taucer 1, E. P. 2, M. Liebleu 3, ing. Franc. Gregoretti 2, Luigi Umech 1, don Antonio Banchig 4, Gius. Masutti 3, Enrico Furlani 3, Giulio Luccardi 3, Vittorio Gazulli 1, Annetta ved. Lanzi 3, Eugenia dott. Ettore e ing. Ach. Pollanz 6, Maria Salarini 5, Gius. Bednarz 2, Antonio Bradaschia 3, Ant. Zerman 2, Arturo Vram 2, Carolina Sacco 1.

da *Pola*: Luigi Speranza cor. 2.

da *Monfalcone*: Aug. Forcessini cor. 2.

da *Servola*: Giov. Demarchi fu Ant. cor. 4.

Vico Mantegazza alla Minerva. La sala del Liceo Tartini affollata. Un pubblico fitto di signore, come se avesse parlato uno psicologo o un poeta. E si trattava di una conferenza sulla politica estera! Ma ormai la politica estera è di tutti: disse Vico Mantegazza nell'esordire: e fra i tutti c'è posto anche per le signore. Le quali saltano, di solito, è vero, nei giornali, la rubrica «Il Marocco e la conferenza di Algesiras»: ma ciò che si salta in iscritto, piace talvolta da viva voce ascoltare.

Certo, l'espositore non poteva essere più limpido, più lucido, più fluido, nel ricapitolare lo strano romanzo di influenze avverse che condusse i rappresentanti delle potenze europee a svernare in un isolotto, verde sì, ma un po' fuori dal transito umano. Il Marocco, lo si sa, è il paese islamita fra gli islamiti; il più inaccessibile alle influenze europee; il più orgoglioso della sua maomettana solitudine, albergante qualche migliaio di sceriffi, discendenti dal profeta, e vestiti di verde per parere ciò che sono. Ma al tempo stesso è (come tutti gli altri del mondo).... un paese: cioè un bel campo di penetrazione, di espansione e di sfruttamento per tutte le potenze che praticano politica coloniale; non per il gusto di farla, si intende, ma per assicurare uno sfogo ai loro commerci.

Il Marocco fu adocchiato dalla Francia, dalla Spagna, dall'Inghilterra, già da molti decenni addietro: dalla Francia come una continuazione naturale dei suoi possessi algerini; dalla Spagna per ragione di immediata vicinanza; e dall'Inghilterra perchè chi possiede Gibilterra e non possiede il Marocco, ha in mano una chiave del Mediterraneo, della quale il «fac-simile» può passare da un momento all'altro in mani ignote. Difatti, sotto l'aspetto della dominazione militare, una colonna d'Ercole vale l'altra: Abila marocchina vale Gibilterra europea.

La Spagna, ai tempi di Isabella, sostenne perfino una guerra per installarsi al Marocco; le sue truppe vittoriose giunsero fino alle porte di Fez: la diplomazia inglese fece il resto, ottenendo che gli spagnuoli non si scomodassero di più e stessero contenti alla gioia della vittoria. Perduta allora l'occasione, non la riebbero più: e dalla guerra di Cuba in poi, che li stremò e li avvilì, passarono fra le quantità trascurabili. La Francia lasciò trascorrere molto tempo prezioso. L'Inghilterra, coi suoi consoli, i suoi agenti, i suoi commercianti, giuocava astutamente la sua partita e invigilava. E i marocchini, quanto a loro, giacchè dovevano subire questa fatalità di entrare in relazioni d'affari con l'Europa, avrebbero preferito negoziare con un paese dalle fauci meno aperte che i sunnominati: per esempio con l'Italia. Per alcuni anni fu questa la beniamina presso il Governo di Fez, e il cantiere Ansaldo di Genova costruiva la prima nave da guerra moderna della futura ed ipotetica flotta marocchina. Piaceva, l'Italia, perchè non era paese affetto da ingordigia coloniale: quando si dette all'aspra politica coloniale nel Mar Rosso, perdette di vista il Marocco e in breve la sua influenza fu eliminata e sopraffatta dagli altri competitori.

Il Governo marocchino fra tutti i paesi europei aveva in orrore la Francia, per le sue troppo cupide occhiate da Algeri: onde una simpatia istintiva in esso per la Germania, che aveva saputo battere le armi francesi e che, all'evenienza, si reputava colà, avrebbe saputo batterle ancora. Anche la Germania si raccomandava al Marocco per lo stesso motivo per il quale era piaciuta l'Italia: per essere una potenza commerciale, ma senza avidità conquistatrici. Però le acque sarebbero rimaste placide, senza i due eventi contemporanei: la convenzione franco-inglese, che consegnava il Marocco alla penetrazione della Francia, verso adeguata tacitazione della partita aperta dagli inglesi in Egitto; e la vittoria giapponese sulla Russia, che precludeva alla Germania gli sperati campi di sfruttamento commerciale dell'Estremo Oriente. I tedeschi ebbero bisogno di assicurare al loro commercio altri orizzonti: di qui la loro energica campagna diplomatica, che disfece l'abile politica tessuta da Delcassé e costrinse la Francia a venire a discutere le questioni marocchine ad Algesiras.

La Francia di Delcassé già si illudeva di non averne a discutere più con chichessia; la «penetrazione pacifica» era incominciata; il giovane sultano del Marocco, avido delle forme esteriori della civiltà europea, si ruinava nei lussi parigini del suo «harem»; un grande sarto in voga della Rue de la Paix ambiva già il titolo di «fornitore delle signore di Sua Maestà marocchina»; la borsa francese incominciava ad aprirsi agli agognati prestiti marocchini. Tutto ciò fece un capitombolo al brusco intervenire della Germania, che esigette la sua parte di concorrenza nello sfruttamento commerciale.

Intorno alla conferenza di Algesiras, Vico Mantegazza non è niente affatto l'ottimista, che da alcune settimane è il tipo prevalente fra i disquisitori di politica estera. Ossia, il suo ottimismo si limita alla conferenza stessa, in quanto verisimilmente giungerà al lieto fine, non occupandosi che di questioni minime od accessorie. Quanto alla grossa questione marocchina, al grave problema della prevalenza di un paese sull'altro, di un concorrente sull'altro, nello stendere la sua rete commerciale sulla terra vergine, tale questione rimarrà aperta: sarà la questione d'Occidente, da fare il paio, forse, per grattacapi ed ansie che ne avrà l'Europa, con la interminabilmente famosa questione d'Oriente.

L'ultima parte del discorso di Vico Mantegazza fu dedicata all'Italia e alla ventura sua di avere a rappresentante, in un momento sì grave per le relazioni internazionali, un diplomatico della forza e dell'autorità di Emilio Visconti-Venosta. Il pubblico applaudì fragorosamente, ripetutamente: Vico Mantegazza, bellissima figura di gentiluomo, dall'ampia barba, dalla struttura marziale, è un espositore rapido e piacevole; le notizie, le figurine, le impressioni attinte sui luoghi aggiungono al suo discorso la freschezza dell'aneddoto e del cenno vivo.

* Dopo la conferenza la direzione della Minerva offerse a Vico Mantegazza nella sede sociale un banchetto, che trascorse fra la più cordiale animazione. Fra il presidente dott. Lorenzutti e l'ospite carissimo furono scambiati affettuosi brindisi.

* Venerdì 9 corr. alle 8 pom. si tiene alla Minerva la prima delle interessanti conversazioni e discussioni. Riferirà l'egregio prof. Giulio Morpurgo sulla funzione sociale de' Musei commerciali.

L'inchiesta sul porto di Trieste. Abbiamo da Vienna:

La Commissione parlamentare al bilancio deliberò, dopo breve discussione, di far stampare i verbali dell'inchiesta compiuta dal ministero del commercio sull'ampliamento del porto di Trieste.

Ne sarà data copia a ciascun membro della commissione affinchè tutti sieno informati dello stadio del problema.

Per sollecitare il contratto col Lloyd. Abbiamo da Vienna: Il «Flottenverein», società che si propone l'incremento della navigazione marittima, presentò, a mezzo del suo presidente, conte Sylva Tarouca, alla Camera dei deputati una petizione, in cui è espresso il desiderio che si inviti il Governo a presentare al più presto, in ogni caso entro questo periodo legislativo, un disegno di legge concernente la sovvenzione al Lloyd austriaco, perchè il prolungarsi dell'attuale stato di cose è insostenibile per entrambe le parti contraenti e perchè le presenti condizioni della navigazione danneggiano sensibilmente il prestigio dello Stato all'estero.

Consolato della Repubblica di S. Salvador. Fu conferito l'«exequatur» al diploma di nomina del signor Ettore Luzzatto a console onorario della Repubblica di S. Salvador a Trieste.

Unione triestina. A partire da oggi, per le lezioni di ginnastica degli allievi, all'Unione triestina di ginnastica, si ritorna all'orario normale: dalle ore 6.30 alle 7.30.

Il veglione di stasera. Rammentiamo che questa sera il Comitato di pubblici festeggiamenti dà al Politeama Rossetti il molto atteso veglione «Una notte nella foresta», per il quale, come si è detto, fu tagliata una selva d'abeti e fu scrostato il ghiaccio di un laghetto carsico. Tutte bellezze che si vedranno questa sera al Politeama Rossetti, sotto un cielo di veli azzurri e sotto una luna di luce elettrica; e vi si vedrà inoltre una mascherata di persone vestite... di ghiaccio: cose che non si vedono nemmeno nelle vere foreste!

* La giunta esecutiva del Comitato di pubblici festeggiamenti ha deliberato di devolvere dei sussidi a coloro che ne richiedono per l'allestimento di carri mascherati per gli ultimi giorni di carnevale. I richiedenti però devono presentare lo schizzo ed il progetto del carro alla cancelleria del Comitato (piazza della Borsa, 11), entro sabato 10 corrente.

Per le famiglie delle vittime delle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Körber»: C. Cacovich cor. 1.22, D. Tedeschi 1.22, G. Fonovich 1.22, P. Bacotta 1.22, F. Arzon 1.22, A. Rizzi 1.22, F. Doliak 1.22, G. Cramer 1.22, G. Bessek 1.22, V. Spongia 1.22, A. Neibauer 1.22, F. Glavinavich 1.04. **Totale 14.46.**

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Enrico Staffler, dalla famiglia Scholz cor. 15 a favore della «Previdenza»; dalla famiglia Damianovich cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal m.o Giuseppe Rota e consorte cor. 20 a favore del fondo di previdenza dell'«Orchestrale triestina».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Macerata dai cognati sigg. Ignazio ed Emilia Steiner di Gorizia cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico e cor. 25 a favore dell'Ospitale israelitico; dai sigg. Ninetta e Augusto Bachschmid cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Pertot dal sig. G. Marco cor. 5, dalla famiglia Francesco Abram senior cor. 20, dai sigg. Maria e Giuseppe Dollenz cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Franc. Dollenz e Franc. Abram junior cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 50 a favore dei Salesiani; dal sig. Ireneo Karis cor. 20 a favore dei Salesiani.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Morpurgo dalla famiglia Marina cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia.

Dal signor Adolfo Pollitzer per onorare la memoria del sig. Maurizio Wagner cor. 20 da rimettersi al rabbino dott. U. Brettholz per un istituto di beneficenza.

— In occasione del veglione della Croce bianca, il cav. Giuseppe A. Goldschmid ha elargito alla Croce bianca cor. 50.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero, per onorare la memoria del signor Patiel Macchioro, dai cognati sig.i Vittorio Steinbach e consorte cor. 10.

— Al Fondo di soccorso per attinenti disoccupati del Consorzio degli esercenti in commestibili pervennero, per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Gallovich, dal sig. Carlo Voucich e famiglia cor. 10.

Pubblicazioni. Lo stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato la romanza per soprano «Dammi o Signor...» della «Notte di Natale» del maestro Fortunato Cantoni, rappresentata non è molto alla Filarmonica.

Carnovale popolare. Domenica prossima si replicherà al Politeama Rossetti la festa popolare con ballo ed estrazione gratuita fra tutti gli intervenuti di una macchina da cucire a bobina centrale per eseguire qualunque lavoro compreso il ricamo; di una bicicletta a mozzo libero, freno e contropedale, e di un grammofono ultimo sistema Edison, il quale eseguisce interi atti di opera, con coro, orchestra e cantanti. Alla estrazione della bicicletta concorreranno i signori; a quella della macchina le signore. Il grammofono potrà essere guadagnato tanto da questi come da quelle. I regali si trovano esposti nel negozio Scherl, in piazza Goldoni.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai. Iermattina i fuochisti e i marinai scioperanti si radunarono nella palestra comunale di via della Valle, sotto la presidenza del sig. Ferdinando Castro. L'assemblea deliberò d'inviare alcuni delegati dal Luogotenente per ringraziarlo del suo interessamento alla loro causa e riferirgli il deliberato preso l'altra sera, di persistere nello sciopero finchè la Direzione del Lloyd non abbia ad assicurare almeno il 15% d'aumento. Gli stessi delegati furono incaricati di recarsi anche dall'ispettore industriale ing. Coglievina, per chiedere il di lui intervento nella vertenza.

Gli scioperanti accompagnarono i delegati alla Luogotenenza, dove il principe Hohenlohe dichiarò di riservarsi di conferire ancora con la Direzione del Lloyd, ed invitò i delegati a ritornare da lui alle 5½ pom.

Al tocco i delegati ebbero un abboccamento con l'ispettore industriale ing. Coglievina, il quale si disse ben disposto a prestare i suoi uffici, se l'oggetto entrasse nella sua competenza. Tuttavia, qualora egli venisse chiamato a cooperare alla soluzione della vertenza da ambe le parti in contesa, lo farebbe di buon grado.

Alle 2½ pom., gli scioperanti si raccolsero in piazza Grande, e in colonna, silenziosi fecero una passeggiata salendo per le vie del Fontanone, S. Michele e Montecucco, per scendere dalla via del Broletto al pontile S. Marco, dove alcuni piroscafi scaricano carbone. Dopo breve fermata colà, gli scioperanti scendono sino presso Servola, per ritornare poi per la medesima strada al passeggio di Sant'Andrea. Di là, per la via del Lazzaretto vecchio, ritornarono in piazza Grande, sciogliendosi in perfetto ordine alle quattro e mezzo.

Alle 5½, i delegati si presentarono al Luogotenente, il quale riferì loro che la Direzione del Lloyd ebbe a dichiarargli che, mantenendo ferme le concessioni fatte, sospendeva ulteriori trattative sino acchè i fuochisti non avessero ripreso il lavoro.

Gli scioperanti si radunano stamane alle 9 di nuovo nella palestra comunale di via della Valle, per accompagnare poi i loro delegati dal podestà avv. Sandrinelli.

* Dei piroscafi lloydiani ieri partirono regolarmente il «Leda» per la Dalmazia e il «Dalmazia» per Costantinopoli. Dal piroscafo «Vesta» arrivato domenica, sbarcarono ieri, per aderire allo sciopero, tre fuochisti. Dai piroscafi «Helios» e «Elektra» arrivati ieri, fino a ieri sera non si era sbarcato nessuno dell'equipaggio.

Il piroscafo «Alga» potè partire ieri nel pomeriggio con equipaggio regolare. Dai piroscafi «Francesca» e «Sofia Hohenberg», dell'«Austro-Americana», arrivato qui ieri, nessuno degli equipaggi sbarcò.

*

Il sig. F. Castro, presidente del Comitato degli scioperanti, ci scrive:

«Da cinque giorni dacchè dura lo sciopero dei marittimi si sono viste uscir elette dai loro comizi giornalmente delle commissioni, dirette ciascuna verso singoli uffici, tutte tendenti ad interessare a pro degli scioperanti le persone più influenti del paese. E sembra finora senz'alcun buon risultato! Da qui nasce il dubbio che nella città nostra, data la sua imp tanza commerciale, ed industriale e suoi spessi conflitti tra capitale e lavo abbisogni un ente che con scienza e scienza possa assumersi l'incarico di rimere nelle questioni che insorgono le differenti classi sociali senza per di queste la fiducia. I marittimi, p officiando il Luogotenente, s'accor ch'egli, malgrado la sua buona volo nulla avrebbe potuto fare per essi se prima sapere cosa ne avrebbe detto presidente del Governo marittimo, il q le poi non potrebbe comportarsi cosc ziosamente senz'essere bene inform delle conseguenze che uno sciopero marittimi può apportare alle indus dell'interno, che sono poi bene conos te soltanto dall'ispettore industriale quale, per esprimersi, dovrebbe ricor re a sua volta al podestà del paese, c per il posto che occupa, è in grado conoscere altri interessi cittadini, potrebbero, senza il di lui concorso, nire danneggiati. Ora, mentre ciascu di queste personalità, separatamente, disinteressarsi di faccende che non p sono essere risolte senza l'aiuto dell tra e anche temere di toccare la sus tibilità, tutte unite potrebbero forse stituire un ente perfettamente compe te ed imparziale, che nei suddetti c flitti non perderebbe la fiducia degli ressati, specialmente se a tempo opp tuno si valesse del concorso di dele operai e contrarii! - F. Castro».

Questa lettera denuncia una lacuna noi più volte lamentata. La lacuna è to più grave per la gente di mare che ha tuttora nella organizzazione dei p blici poteri neppur quel tanto di tu che pur hanno gli operai addetti a le industrie terrestri. Non ci sembra proprio la modalità proposta dal sig. stro sia la più opportuna od almen più facile a far funzionare. E' certo che, senza entrare nel merito delle gole controversie, è urgentemente tito il bisogno di un fattore che, per le industrie marittime, abbia compito di seguire ogni movimento dine particolare o collettivo e avvis a tempo, nell'interesse comune di trambe le parti in contesa, a tutti i zi meglio atti ad evitare o mitigare li controversie. Gli operai di terra ha già un germe di tale istituzione ispettori industriali e nei tribunali i striali, che in certi paesi fungono a mezzo degli assessori tolti dai p dei due campi quali arbitri in con collettivi, oltre che quali giudici in troversie fra singoli operai e principali. Almeno altrettanto deve per i marittimi, ai quali deve al fine sere data una legislazione sociale dica i diritti e i doveri e tolga i loro porti fuor dall'incertezza e dall'abb dono in cui sono lasciati da un ord mento la cui base è l'editto politico Maria Teresa.

Finchè ciò non avvenga, ogni pers che per l'ufficio suo abbia autorità competenza nell'oggetto, deve prest la sua cooperazione a trovare la base un accordo nell'interesse delle par in quello generale dei traffici.

Lo stato del triestino vittima d'un a cidente automobilistico. Ci telegraf da Firenze 6, sera: Nello stato del sig Panfilli, ricoverato nella villa Marche ai bagni di Montecatini, si è verific un lieve miglioramento. Si nutre spe za che sopravviva. In attesa del do Nicolich, lo assitono i professori Bo e Stori e il dott. Farinati. Lo «chauffe è tuttora irreperibile.

Suicidio. Ieri verso il mezzodì un co d'arma da fuoco, fece accorrere i c gliani della casa N. 24 di via Nuova terzo piano ove in una latrina trovar che il signor Erminio Donaggio, d'a 26, erasi tirato un colpo di rivoltella a tempia destra. Portato sul suo letto, cora in vita, spirò poco dopo l'arrivo dottore della Guardia medica.

* Il Donaggio, che era occupato qualità di fattorino presso la Pila Triestina di riso, conviveva da qua tempo con Giovanna Muran. Appena notizia del suicidio giunse alla Pila la Direzione avvertì la polizia, che mattina il Donaggio era stato incari di spedire l'importo di 400 corone al goziante Rodolfo Pollak, ad Iglau, e cambiare una banconota da 1000 cor Percui, l'impiegato che si recò in dello sventurato ad assumere i rilievi legge, interrogò la Muran, ma questa chiarò di non sapere se il suo fidanz avesse eseguito gli incarichi ricevuti di ignorare dove fosse andato a finire denaro. Stando così le cose, l'impie perquisì le vesti del giovane e, in un p tafogli trovò una ricevuta della p dalla quale si apprese che le 400 cor destinate al signor Pollak erano spedite. Di denaro però non si neanche un centesimo. La Muran dichiarò che un momento prima di cidersi, il Donaggio le aveva conseg 20 corone, dicendole di averle ric dal signor Giovanni Straka, abitante via Montfort, presso il quale essa a servito in antecedenza e che rappr tava il soldo del suo salario. L'impie non si accontentò di ciò: mancava cora la banconota da 1000 corone, e le perquisire anche la stanza. Per mo, il funzionario mise le mani in baule e, in fondo, sotto una quantità biancheria, trovò una busta da con entro 970 corone e su essa la scri «Per Giovanna Muran». La giovane mase di sasso e giurò di non sapere nel baule ci fosse simile importo. Il d naro fu sequestrato. Più tardi fu inter gato il signor Straka, il quale dich di aver consegnato il denaro al Do gio ancora un mese e mezzo fa, e 20 corone, ma 16.

Il Donaggio non lasciò una sola r di scritto, percui si ignora la vera ca del suicidio. Il cadavere fu lasciato casa.

Tentato suicidio. Emma B., di 20 an abitante al Largo Santorio Santorio, sera, amareggiata da un breve alterco fidanzato, bevette una soluzione d'ac fenico al 3%: una semplice disinfe ne interna. Tuttavia il dottore della G dia medica, chiamato, le praticò la vatura dello stomaco e poi la fece portare all'Ospitale.

IL PRINCIPE CONSORTE (111)

E chi sa che i vini non contenessero sostanze atte ad affrettare l'attossicamento alcoolico.

I lettori si sono già accorti che Vittorio ...a dotato di un ingegno pronto, vivace, ...uto.

Egli fece questo ragionamento: «Se non bevo quei vini e quei liquori, o si ricorrerà ad avvelenarmi le pietanze, o mi si terrà perennemente rinchiuso in questa stanza.

«Bisogna fingere di bere moltissimo; non solo, ma anche di cominciare a subire gli effetti delle troppo copiose libazioni».

E così versò dalla finestra, crescendo di giorno in giorno la quantità, parte dei liquori contenuti nelle bottiglie; e allorchè si presentava il servo, commetteva qualche stranezza, faceva discorsi volgari e banali, arrischiando perfino qualche sconcia barzelletta.

...n mese dopo coloro che lo sorvegliavano, lo udivano, nelle ore pomeridiane, ...tare a squarciagola, pronunciare di...orsi a una folla immaginaria, e danzare in modo così rumoroso e disordinato, da mettere a soqquadro tutta la camera.

La mattina era cupo e silenzioso, come se si trovasse in uno stato di completa atonia dello spirito.

La simulazione, col continuo esercizio, era giunta a un grado di perfezione tale, che Vittorio qualche volta si domandava, seriamente impensierito, se fosse giunto a suggestionarsi per modo che i trasporti della ebbrezza infinta, non producessero nel suo fisico gli effetti di quella reale.

Il servo dovette descrivere a vivi colori e con l'accento della più sicura convinzione, lo stato veramente deplorevole in cui si era ridotto Vittorio di Gistrova, poichè un giorno, si presentò, con lui, nella prigione del nostro giovane, il capo di coloro che dal luogo del duello lo avevano condotto là dentro.

Vittorio, vedendolo, non si perse d'animo, gli mosse incontro col migliore dei suoi sorrisi:

— Finalmente!... - gli disse. - Era tanto tempo che vi aspettavo!... Siete venuto a bere una bottiglia con me?

— Anche due - disse il carceriere.

E trincarono insieme. Vittorio gli parlò di arte, di letteratura, di filosofia con tanto calore e facendo sfoggio di tali strane teorie, che il carceriere non potè resistere oltre: credeva di perdere la testa anche lui.

Si accomiatò abbracciandolo e baciandolo e tornò fra i suoi sottoposti, scuotendo malinconicamente il capo:

— Peccato! - disse. - Un bel giovane a quel modo!... Egli avrà ormai pochi mesi di vita. Bisogna che ne informi il principe Valfredo.

E scrisse una lunga epistola nella quale gli rendeva minutamente conto del cambiamento operatosi nel prigioniero, dei suoi eccessi dovuti a un'ebbrezza continua.

Aggiunse che continuando così sarebbe morto in breve tempo. Chiedeva istruzioni in proposito.

Bisognava proprio che lo ispirassero e lo spingessero il desiderio ardentissimo della libertà e quello non meno sentito della vendetta, perchè Vittorio potesse continuare la commedia per tanto tempo, con tanta costanza.

Con una commedia i suoi nemici erano riusciti a farlo sparire dal consorzio dei viventi; con una commedia egli tentava di tornarvi.

Ed era così convinto di riuscire, che in

quella continua simulazione il tempo gli trascorreva velocissimo. Egli ne aveva perduto quasi la nozione.

Quanti mesi erano trascorsi da che si trovava in quell'orrido castello?

Non lo sapeva. Egli sapeva soltanto che il giorno della liberazione sarebbe venuto immancabilmente. Era questione di pazienza e di costanza.

Ma il principe Valfredo doveva metterlo ben presto a una dura prova, quale egli non si sarebbe mai immaginato che mente umana avesse potuto concepire.

Il secondogenito del Granduca del Videmburg era ispirato dal genio malefico del marchese di Perekozy.

Un giorno l'uscio della sua prigione si aperse e nel vano di esso comparve una figura di donna.

Vittorio gettò un grido: era Raimonda, la figlia di Teodulo Midinois, che gli compariva dinanzi tenendo un fanciullo in braccio.

Dietro di lei, nel vestibolo, vi era certo qualcuno che vigilava e che udiva.

— Vittorio - disse la donna con voce commossa - sono venuta a te, finalmente! Il destino ci riunisce! Ecco tuo figlio!

Il povero giovane si morse le labbra a sangue, vacillò. Ma con uno sforzo poderoso, con uno sforzo supremo riuscì a dominare gl'impulsi dell'animo.

A quell'ora - erano le tre del pomeriggio - egli doveva essere già ubriaco.

Bisognava che recitasse la commedia, anche dinanzi a quella donna, che con le sue menzogne era stata la causa principale, se non unica, di tutte le sue sventure.

Il volto di Vittorio si atteggiò alla gioia più intensa:

— Il mio bambino - gridò. - Il mio bambino! Oh benedetto chi me lo restituisce!

E con passo incerto e vacillante si appressò a Raimonda e tese le braccia al fanciullo per prenderlo e stringerlo al seno.

Un celebre artista di teatro avrebbe invidiato la spontaneità di quell'atto e la mirabile simulazione dell'ebbrezza.

Raimonda retrocedette istintivamente.

Ah, costui non era Vittorio di G strova. lo studente serio e tranquillo che ella aveva amato appunto perchè il suo carattere era tanto diverso da quello di lei, allora così vivace e irre[...]!...

Non era Vittorio di [...] quel giovane dal volto pallido [...] occhi infossati!

Ella aveva conservato di lui l'[immagi]ne lieta e sorridente della salute.

Il giovane aveva incrociato le [braccia] e guardava la donna con gli occ[hi] bambolati e fissi.

Guardava e non capiva?.. Non s[i ricor]dava dunque più nulla, Vittorio [di Ge]strova?

Aveva obliato che quel figlio non [era] che aveva abbandonato l'amante [...] perchè non gli fosse attribuita la [pater]nità del nascituro?

La sua incoscienza era arrivata [al] punto di accettare una colpa altru[i?]

— Raimonda, ti sei fatta più b[ella] - disse a un tratto Vittorio con voc[e ar]scicata. - A Parigi non eri così! T[u] hai sofferto quello che ho sofferto [io in] questa prigione. Che cosa sei v[enuta a] fare qui?... Chi ti ha mandato? [Perchè] non lo rendi a suo padre quel m[occios]chio?

Attraverso ai fumi dell'ebrezza [e il] disordine della mente, si faceva [strada] uno spiraglio di ragione.

Egli ricordava che il bambino era suo.

Ugo Malpit.

Continua

Altro tentato suicidio. Stanotte, alle 12, un giovanotto sui 18 anni, piccolo, mingherlino, si recò al caffè «Unione», in via della Caserma, e ordinato un caffè, sedette in un angolo dell'esercizio, solo soletto. Poco dopo il giovane si recò nel cesso, ove in uno degli scomparti si trovava già un operaio panettiere. Quest'ultimo, ad un certo punto, s'accorse che quel giovanotto si arrampicava sull'uscio e lo vide mettere la testa in un laccio formato con la cinghia dei calzoni, un capo della quale era assicurata all'attaccapanni. Il panettiere corse fuori e chiamò soccorso. Accorsero gli addetti al caffè che, forzato l'uscio dello scomparto ove si trovava il giovane, trovarono questo già penzolone dal laccio al quale si era impiccato. Tagliato il laccio, raccolsero il disgraziato privo di sensi, ma ancora in vita. Si telefonò alla Guardia medica dove accorse il dottore di turno che praticò al giovane la respirazione artificiale, e poscia lo accompagnò con vettura all'Ospedale. Il giovane è un ex-cameriere sui piroscafi lloydiani, del quale non si sa il nome. Il suo stato non è grave, e i medici sperano di salvarlo.

Tristi effetti dell'alcool. Ieri, a mezzodì, si presentava alla nostra redazione un uomo alto, robusto, il quale chiese di poter parlare con un redattore:

— Sior, mi son Adolfo Tscheru, quel disgraziado che ieri ga fato quele macacade in piazza S. Giovanni contro Verdi. 'rcodindio, me dispiasi, 'rcodindio. Me dispiasi sior, proprio in tel'anima, de quel che go fato. Mi contro Verdi, povero omo, no go gnente, e no capisso cossa che me xe saltà in testa. Iero ciapà de fumo, sior, e co' son ciapà de fumo no capisso più quel che fazzo. Son un disgrazià de alcolizado, e za tre volte per sta disgrazia iero in te le sale de osservazion. Zerco de far de meno de bever, parchè co' no bevo son un uomo de onor; ma qualche volta no me riessi. Cussì me ga tocà ieri. Dopo fate quele macacade, me ricordo che la guardia munizipal me tratava co' le bone, e come che ogi go leto sul «Picolo», mi inveze go tratada mal. Me dispiasi, 'rcodindio, me dispiasi anca par ela, e adesso la vado a zercar par domandarghe scusa. Anca le guardie in pulizia le me ga tratà ben, ma una de quele che me ga menado in via Tigor, inveze, la me ga dà una piada 'ndove che no bati sol, che la me ga fato veder le stele, la me ga fato. E po' no bastava quel, la me ga ruvinado sto dedo, che no posso più moverlo.

E il poveraccio mostrava il pollice sinistro contorto e orribilmente gonfio.

— Ma par mi, poco mal. Me sta ben, cussì, forsi farò de meno de imbeverarme; me dispiasi solo par la mia famea, che no podarò lavorar. Ma quel che me diol el cor, xe quel che go fato a Verdi. Me dispiasi 'rcodindio, me dispiasi, e la prego, sior, de retificar.

Due colombi scovati dal nido. A dire il vero i due che la Polizia scovò dal nido ieri, hanno più affinità con gli uccelli di rapina che con i colombi; ma presentemente tubavano nel loro nido, lontani da coloro ai quali erano legittimamente legati. Lui aveva lasciata la moglie, forse perchè la poveretta non si adattava ad allungare le unghie come egli faceva. Lei aveva lasciato in asso il disgraziato che l'aveva sposata... per incompatibilità di carattere, e i due infedeli si erano subito compresi, si erano amati, e avevano piantato il loro nido al terzo piano della casa N. 31 di via Domenico Rossetti. Coloro che avevano dato ospitalità ai due colombi n'erano soddisfattissimi. Diamine: egli era l'ingegnere Riccardo Lentz, persona dai modi distinti, e pareva anche dal portafogli ripieno; lei la legittima sua consorte, signora Rosina Lentz.

Ma un brutto giorno un agente di polizia, avendo intuito qualche cosa di sospetto nel contegno dei due... coniugi, volle pedinarli. Scoprì così che giornalmente i due andavano alla posta centrale a ritirare lettere sotto pseudonimi, e indagando finì col convincersi di non aver perduto il suo tempo inutilmente. Ieri, presso l'edificio della Posta l'agente fermò la coppia, e la invitò a seguirlo. Accompagnò i due alla Polizia, e ivi si potè facilmente stabilire che l'ingegnere Lentz altri non era che tale Adolfo Derbes e la donna Rosina Hermann, entrambi ricercati dalle autorità di Berlino. Il Derbes veniva descritto alla Polizia di qui, dalle autorità germaniche quale individuo pericoloso, reo di parecchie ingenti truffe. Si rilevò poi che lui, dove abitava si era spacciato per agente dell'hôtel Delorme, e con la scorta della sua fotografia si potè stabilire che al Delorme nessuno lo aveva mai veduto. Dopo interrogati dal consigliere di polizia, Chersovan, i due colombi vennero scortati agli arresti di via Tigor, a meditare sulla caducità delle umane felicità e ad attendere che la polizia di Berlino dica la sua parola sulla loro sorte.

Cronaca dei furti. Lunedì verso le 9 e mezzo ant., il muratore Pietro P., abitante a Barcola, approfittando di una momentanea assenza del proprio fratello Antonio, abitante nello stesso suburbio, salì mediante una scala fino ad una finestra della sua abitazione e, spezzata una lastra dell'imposta, entrò nel quartierino e rubò una giacca e un paio di calzoni del valore di 30 corone. Poi se ne andò ma fu raggiunto un momento dopo dal derubato il quale era stato avvertito da un vicino di casa. Il P. sorprese il fratello mentre offriva in vendita la roba rubata e gliela strappò di mano, poi lo denunciò all'ispettorato delle guardie.

Denuncia per truffa. Il signor Giovanni Varisco, abitante in via del Torrente N. 40, denunciò ieri alla polizia tale Antonio C., occupato presso l'impresa dei lavori portuali, il quale, con ingannevoli raggiri, lo truffò di 104 corone.

La strana idea d'un ragazzo. Ieri mattina verso le 10, il procuratore della ditta A. Jelenko, in via della Crociera 12, incaricò il praticante di scrittoio P. M., di 17 anni, abitante in Città vecchia, di portare alla Filiale del Credito uno «cheque» di 1283 corone. Il ragazzo se ne andò ma non tornò più e, quando il procuratore si accorse del ritardo, colto da sospetto, chiese telefonicamente alla Banca se lo «cheque» era stato consegnato. Gli fu risposto negativamente ed allora denunciò la cosa alla polizia. Questa incaricò un agente di cercare il ragazzo ed il funzionario lo trovò a casa sua. Appena vide l'agente, il ragazzo scoppiò in dirotto pianto, si protestò innocente dichiarando che non aveva presentato lo «cheque» in seguito ad una disgrazia accadutagli. Fu condotto alla direzione di polizia dove diede la seguente spiegazione:

— Non so nemmeno io spiegarmi il perchè mi venne l'idea di depositare alla Banca non lo «cheque» ma denaro sonante e lo feci scontare presso il cambiovalute Bolaffio. Poi mi diressi verso il Credit ma, strada facendo, ebbi la disgrazia di perdere una parte del denaro e, non sapendo a che santo votarmi, rincasai e pregai mia madre di salvarmi procurandomi l'importo perduto. Quando l'agente venne a prendermi io appunto attendevo mia madre che si era recata in cerca del denaro.

Aggiunse di aver ricevuto dal signor Bolaffio 1183 lire, 94 corone e 90 centesimi e di aver perduto 111 lire e alcuni spiccioli. L'impiegato sequestrò il denaro e, ad interrogatorio esaurito, fece accompagnare il ragazzo agli arresti inquisizionali.

Disgraziato accidente. Una scatola di fiammiferi esplose ieri fra le mani del bracciante Stefano Gabrich, di 21 anno, abitante in via di Crosada 12, e uno degli zolfanelli, saltatogli all'occhio sinistro, gli cagionò una lesione per la quale egli dovette ricorrere all'«Igea».

Piccolo incendio. Iersera verso le 10.45, i vigili furono chiamati in via S. Sebastiano 4, ove in un quartiere del quinto piano avevano preso fuoco alcuni stracci. Con un po' d'acqua tutto fu spento.

Per minacce. In un'osteria di via Petronio fu arrestato l'altra sera il cocchiere Rodolfo Mislei, di 29 anni, abitante in via delle Lodole N. 14, il quale, ubriaco sfatto, aveva minacciato di uccidere i coniugi Gustavo e Giovanna Manuco, abitanti in via Casimiro Donadoni. Il Mislei aveva estratto un coltello ed aveva esclamato: «Se no 'ndè a casa, ve mazzo!»

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Vincenzo Birza d'anni 47, abitante a S. Luigi 75, mentre lavorava nella fabbrica di birra Dreher, un carratello, essendogli caduto sulla mano destra, riportò gravissime lacerazioni. All'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

La puntatrice Amalia Adamich d'anni 25, abitante in via S. Cilino 786, ieri mentre lavorava ebbe presa la mano destra in una macchina e riportò una contusione e la distorsione della mano. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri mentre il marinaio Giuseppe Marchesani, di 32 anni, era intento al lavoro, si impigliò la mano destra in un ingranaggio in modo da riportare una ferita con asportazione di parti molli e dell'unghia dell'indice destro.

Ricorse all'Igea.

Caduta dalle scale. La casalinga Anna Scherl di 40 anni, abitante in via della Fonderia 8, ieri, cadendo dalle scale, si fratturò il malleolo sinistro. Fu accompagnata all'Ospitale ove fu accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Luigi Zuculin, d'anni 31, bracciante, abitante in via del Pilone N. 4, per escoriazioni al dito medio della mano sinistra; Adolfo Vicci, d'anni 27, servo di piazza, abitante in S. Maria Maggiore N. 3, per una ferita al cubito destro; Lorenzo Tomasini di 62 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 24, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Safret di 17 anni, fabbro, abitante in Rozzol N. 385, per due lacerazioni alla mano destra; Giovanni Galimberti d'anni 22, bracciante, abitante in via Casimiro Donadoni 12, per la frattura d'un metacarpo della mano sinistra; Rodolfo Moller d'anni 2, abitante in via di Romagna 18, per la distorsione della mano sinistra; Giovanni Lusina di 16 anni, manovale, abitante in Gretta 16, per una ferita lacero-contusa all'anulare destro; Stanislao Lutmann di 6 anni, abitante a Roiano 4, per una ferita lacera al sopraccigliare sinistro; Vittoria Salvatori d'anni 21, sarta, abitante in via Antonio Canova 14, per una contusione ed escoriazioni al sopraorbitale destro; Giuseppe Melli di 29 anni, elettricista, abitante in via dell'Acquedotto 87, per una ferita di punta al dorso della mano sinistra; Bartolomeo Orlando di 53 anni, scalpellino, abitante in via S. Francesco d'Assisi 38, per una ferita lacera alla mano sinistra; Mario Tendella d'anni 14, falegname, abitante in via dello Sterpeto 6, per una ferita di punta al piede sinistro; Romano Tomasini di 19 anni, abitante in via Stadion 20, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *A. F.* La galleria sotto il colle della Fornace verrà aperta entro l'anno. — *Cartolina.* Per ora il concorso di cartoline non è stabilito; e ormai il tempo carnovalesco è molto stretto per lanciare un appello internazionale. — *Liberale.* La questione dell'ereditarietà della tubercolosi è molto controversa anche fra gli scienziati: secondo l'opinione prevalente non si erediterebbe il germe della tubercolosi bensì la predisposizione al male, il quale si contrarrebbe poi per contagio. — *Grazie.* Butterfly si pronuncia presso a poco Bötterflai: high-life: hai-laif. — *N. N.* La compagnia Grasso è a Torino, teatro Alfieri. — *Ursus.* No. *Florette e Patapon* non è adatta per signorine. — *Teatro.* Gustavo Salvini si tratterrà a Trieste sino alla fine di carnevale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.7.

— **Ogni giorno una.** Per strada. Un signore pietoso a una balia:

— Come! con questo freddo portate in giro quella creaturina con tutte le gambine nude?

— Eh! che vuole che ne capisca, del freddo? Ha due anni appena!

Falso diminutivo.

Sempre dunque in *inter diminuito*
Povero amico mio?
— Sempre! E' un destino, ormai già l'ho capito.
Or è un mese qualcuno
Un impiego m'offrì.
Ma io già non ci ho creduto... Fossi matto!
Ed infatti ad un tratto
Qual *intero* lievissimo
Il mio impiego svanì.

Spiegazione del giuoco precedente:
VICINO. NOCIVI.

TEATRI.

Verdi. Un bel teatro iersera alla terza rappresentazione della «Wally», non però quel grande concorso di pubblico cui il capolavoro di Alfredo Catalani, per i rari suoi pregi così sostanziali che formali, avrebbe diritto. L'esecuzione complessiva fu, come le sere precedenti, degna d'elogio; vi si distinsero la signora Darclée - regalata d'un superbo mazzo di fiori - ed il tenore Giraud che, unitamente all'Ardito, alla Ceresoli ed al Paterna, furono richiamati ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto. Applausi caldissimi s'ebbe pure il maestro Serafin, dopo la smagliante esecuzione dei due preludi.

Questa sera riposo. Giovedì ultima rappresentazione della «Wally».

Fenice. Shylock, questa bella e potente creazione shakespeariana, che attrae ogni forte tempra d'artista, ebbe ieri sera da Gustavo Salvini una interpretazione superba. Non un dettaglio della caratteristica figura, emanazione scultorea di verità, passò senza rilievo, senza palpito, senza la vita che era nel pensiero dell'autore, così lontano e così efficace nella sfida al tempo! Salvini fu applauditissimo, e qua e là dovette rizzare l'accasciata persona del vecchio ebreo, per ringraziare il pubblico, abbastanza numeroso. Anche gli altri attori resero bene le loro parti, e di vero sapore shakespeariano fu il gobbo buffone, impersonato dal Podda. Ricco il vestiario e la messa in scena.

Stasera un'altra superba interpretazione di Gustavo Salvini: «La morte civile», del Giacometti.

Filodrammatico. Un teatrone veramente domenicale, alla terza rappresentazione di «Florette e Patapon». Il successo d'ilarità fu, se possibile, maggiore delle sere precedenti e le risate e gli applausi risuonarono durante tutti e tre gli atti della spiritosa e divertente «pochade».

★ Questa sera «Florette e Patapon» si replica ancora. Prossimamente prima «ripresa» della «Trovata del brasiliano», di Nancey e Armant.

Alle viste un'altra novità: «L'angelo del focolare», di D. Flers e Cavaillet.

Tra giorni serata d'onore di Ignazio Bracci, con «Chopin».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *La morte civile*, in 5 atti, di Paolo Giacometti.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Florette e Patapon*, in 3 atti, di Hennequin e Weber.
ROSSETTI. Ore 10. Veglione mascherato: «La notte nella foresta».

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Zara.)

Un prete e l'amante che fanno assassinare una vecchia.

Ci telegrafano da Zara, 6:

L'udienza odierna fu alquanto eccezionale, in seguito alla deposizione di certo Bogunovich, condetenuto del servo. Secondo la sua deposizione, il servo gli avrebbe confidato di avere ammazzata la Rantschigai per ripetuto incarico avuto dall'Antonietta, verso il promesso compenso di mille fiorini. Approfittò dell'assenza del prete per uccidere la vecchia. Tornata a casa, l'Antonietta le disse: «E' fatto». Inoltre, il Bogunovich asserisce che in una corrispondenza che intercedette in carcere tra il servo e l'Antonietta, s'erano fatta raccomandazione reciproca di non tradirsi.

I due accusati smentiscono energicamente il teste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - Portsmouth e Algesiras (Sic). - Il problema di Fiume e il convegno ungaro-croato. - Le infedeltà del conte Boni di Castellane. - Tragico incendio in un ricovero di mendicità.
Notiziario. Suicidio. - Per alloggiare i forestieri durante l'Esposizione di Milano. - Una milionaria cleptomane.
Mondo affari. La necessità di un secondo canale di Suez. - Nuovi biglietti di Stato in Italia.
Teatro Arti e Lettere. «La casa è in ordine» commedia di Pinero. - Eleonora Duse inaugura un grande teatro privato.
Sport. La traversata della Manica in pallone.
Ultima Ora. La crisi ministeriale italiana: due liste. - Per il 50.o anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. - I problemi facili e i problemi pericolosi alla conferenza di Algesiras. - La fosca situazione in Russia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Helios» da Costantinopoli e Fiume; «Elektra» da Alessandria e Brindisi con 4 pass.; «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. ital. «Molfetta» da Bari; «Coloniale» da Messina e Catania con 3 pass.; «Alfio» da Barletta; i pir. a.-u. «Arcadia» da North Shields; «Seraievo» da Metcovich; «Jadro» da Metcovich e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per Metcovich; «Dalmazia» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Duna» per Rouen; «Isea» e «Sebenico» per Metcovich; e il pir. inglese «Carpathia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Adriatico» da Varna passò Gibilterra il 2 diretto ad Anversa; «Campania» partì il 1. da Shields per Trieste; «Szapary» arrivò il 5 a Malta.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 1. al 5 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Bar. Call» il 1. da Costanza; «Thalia» da Rizek; «Jupiter» il 2 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Daphne» il 4 dalla Soria-Caramania linea B.; «Aurora» dagli scali della linea B. della Tessaglia; «Gorizia» il 5 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Thalia» il 3 per gli scali della linea B. della Tessaglia e Trieste; «Bar. Call» per Trieste in linea celere; «Jupiter» il 4 per Rizek; «Aurora» il 5 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Daphne» ieri 6 per la Soria-Caramania linea B., e «Gorizia» partirà il 9 per Burgas, Varna e Costanza.

6 Febbraio.

Da GORIZIA.

— **Un morto ritrovato.**
Il 27 dicembre 1905 la moglie di certo Giovanni Bonne da Moncorona denunciò alla polizia la scomparsa del marito. Le ricerche riuscirono infruttuose; senonchè oggi, alle 7 ant., le guardie di pubblica sicurezza chiamate alla roggia di via Strazig rinvenivano contro la cancellata di riparo colà esistente, una massa informe enormemente gonfia, nella quale tirata a galla con ramponi, fu riconosciuta dalla Bonne, le spoglie di suo marito. Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero.

Il Bonne aveva 47 anni e lascia oltre alla moglie anche cinque figli.

Da CORMONS.

— **Il ballo della «Lega Nazionale».**
Sabato sera nei locali del Circolo sociale si tenne l'annunziato ballo della Lega organizzato dal nostro gruppo «Pietro Zorutti». La sala era magnificamente addobbata; nel mezzo, di fronte all'entrata, spiccava l'immagine di Dante padre, circondata da una miriade di lampadine elettriche. Le danze si svolsero animatissime, mercè anche l'eccellente orchestra Collino, che si distinse molto e si fece applaudire. A mezzanotte furono cantati inni nazionali fra molti applausi.

L'esito finanziario fu ottimo: certo l'incasso superò le 1000 corone, ma non è ancora precisato. Soltanto dalla vendita degli oggetti furono ricavate 400 corone.

Dello splendido successo della festa va dato merito al solerte comitato, ed in ispecial modo alla nostra gentile e operosissima signorina Cabassi.

Da FIUME.

— **Conferenza Gallina.**
Iersera la signorina Giacinta Gallina, auspice il Circolo letterario, tenne alla Filarmonica, dinanzi grande folla, la sua bella conferenza sulla «poesia popolaresca». La valente conferenziera fu festeggiatissima. Le fu fatto presente di fiori.

— **La grande veglia della «réclame».**
Per domenica 18 corrente, il Comitato dei festeggiamenti carnevaleschi organizza al Comunale una grande veglia della «réclame», che promette di riuscire una novità di grande attrattiva per i forestieri, che qui vengono in grande numero dall'interno e dall'Abbazia.

— **Un annegato.**
Stamane venne pescato presso la diga foranea il cadavere di tale Calmanic, bracciante avventizio, dalla Croazia, che da circa quindici giorni si era reso irreperibile. Il poveretto dormiva alla notte in una maona e si crede che, salendovi, sia caduto in mare. Mancatogli ogni soccorso, affogò miseramente.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 660.50, Alpine 534.60, Lotti turchi 151.—. - La Borsa di Berlino chiude sost.a. Credit 212.— (212.60), Disconto 190.60 (190.30). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.35), Meridionali —.— (744.—), Mediterraneo —.— (452.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.— poi sino 105.05. Chiusa francese 99.45 (99.42), Italiana 105.05 (105.—), Spagnuola 93.27 (93.30) Banche Ottomane 625.— (626.—) Rio Tinto 1653 (1664) Lotti turchi 146.75 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.50 a 95 80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 671.— a 673.—. Italiana 104.35 a 107.75, Staatsbahn 667.— a 663.—, Lombarde 127.— a 129.—, Lotti turchi 160.— a 162.—

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.45, Rendita ital. 4% 105.05, Rendita Spagnuola esterna 93.27, Azioni Banca ottomana 655.—.
Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombardo 135.—, Rendita Turca unif. 93.86, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.16, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 146.75, Banca di Parigi 1497, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1653.
Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/16, Lombardi 5 1/4, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 92 1/2, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3 7/8.
Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.70.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per marzo 39.25, per maggio 39.50, per settembre 40.50, per dicembre 41.—.
Amburgo 6. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o
Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 49.—.
Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 45. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 72/100, Febbraio-Marzo 5 72/100, Marzo-Aprile 5 75/100, Aprile-Maggio 5 78/100, Maggio-Giugno 5 80/100, Giugno-Luglio 5 83/100, Luglio-Agosto 5 84/100, Agosto-Settembre 5 79/100, Settembre-Ottobre 5 61/100, Ottobre-Novembre 5 56/100.
Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 59.50, per marzo 59.75, marzo-aprile 60.—, maggio-agosto 60.50. calmo
Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma
Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 24.10, per marzo 23.90, marzo-giugno 24.10, maggio-agosto 24.—. fiacco
Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per marzo 30.60, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 31.10. fiacca
Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 39.50, per marzo 39.75, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 37.—. calmo
Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 19.75-20.25 calmo; bianco per mese corr. 23 1/4, per marzo 23 3/4 calmo, per maggio-agosto 24 1/4, per ottobre-gennaio 24 1/8, Raffinato 55.50 a 56.—.
Amburgo 6. (Chiusa). Per febbraio 15.90, per marzo 16.—, aprile 16.10, maggio 16.30, giugno 16.40, luglio 16.50. calmo
Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 15/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

L'autore della commedia «Cencio» viene pregato di recarsi stasera al «Club Famigliare», Farneto 56. Comunicazione Benini.

Il sottoscritto con animo commosso ringrazia pubblicamente gli egregi medici del Civico Ospitale signor **Dr. Escher** primario, **Dr. Dolcetti** e **Dr. Oliani** che mediante un'operazione ardita trassero da sicura morte suo figlio CRISTIANO.

Cristiano Godina.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I sottoscritti, profondamente commossi, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amatissimo

MORITZ WAGNER

avvenuta quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Giovedì 8 corr. alle ore 10½ ant., partendo il convoglio dalla via San Francesco N. 4.

TRIESTE, li 6 Febbraio 1906.

HERMINE WAGNER consorte

EUGENIE JULIETTE figlie

HEINRICH figlio

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

✝

Filippo Manara e **Lina Manara-de Maiti**, affranti dal dolore, annunziano il decesso avvenuto ad Imola dalla madre e rispettiva suocera

Maria Manara-Della Valle

TRIESTE, 6 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

Colpita da indicibile dolore, la consorte **Rosa** nata **Belligoi**, le figlie **Mandina** marit. **Ferluga, Lina** ed **Amalia**, il genero **Francesco S. Ferluga** e la cognata **Anna ved. Blasich** annunziano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato ed indimenticabile

GIOVANNI BATELLI

avvenuto quest'oggi nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 6 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

DOMENICO SPADARO

MACELLAIO

dopo brevi sofferenze cessò di vivere ieri nel pomeriggio.

Le dolenti famiglie SPADARO, SCORDILLI e PETRONIO danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 7 corr., alle 3¼ pom., dalla via Ugo Foscolo N. 38.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

Emilia Roth

dopo lunghissime sofferenze spirava stamane munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sorelle FILOMENA ved. FORTI e VIRGINIA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Febbraio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

La sottoscritta, accasciata dal dolore, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo caro

ERMINIO

avvenuto oggi alle ore 11¾ pom.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio dalla via Nuova N. 24.

Trieste, 6 Febbraio 1906.

FAMIGLIA DONAGGIO.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, rendono infinite grazie a tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale o con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

VITTORIA ved. PERTOLDI.

FAMIGLIE

Spongia - Holluscka.

Al **Consiglio d'amministrazione dell'Unione Cooperativa Triestina di credito e di risparmio,** ai **direttori del gruppo triestino della Lega,** alla **Direzione dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali,** come pure a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO,

presenta, profondamente commossa, i sensi della più viva gratitudine la

Famiglia Staffler.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **signorina stenografa tedesca, con conoscenza della lingua italiana, abile scrivere macchina Empire. Offerte in ambedue lingue sub «Stipendio indifferente» Piccolo.** 61

CERCASI collaboratore giornale umoristico. Offerte con pretese «La Sartorella» Trieste. 4993

CERCASI ragazza per appalto. Offerte sub «Appalto» al Piccolo. 9696

CERCASI garzone barbiere, presso Adriano Benedettich, Barriera vecchia N. 40. 146

CERCASI **giovane impiegato per magazzino, che abbia già fatto pratica presso una casa in caffè. Thorsch e C.** 114

CERCASI donna di servizio, per tutta la giornata, buoni certificati. Piazza Ospitale N. 3, porta 6. 174

CERCASI mezzo lavorante falegname, per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 197

CERCASI **piazzista di bella presenza per visitare clientela privata. Articolo nuovo, lucrosissimo, senza concorrenza. Offerte «T. U. 978» al Piccolo.** 7738

CERCASI donna di servizio, per quattro ore al giorno. Maiolica 10, primo piano. 196

CERCANSI girovaghi per articolo grande consumo, cauzione minima. Indirizzo Piccolo. 188

CERCANSI capace lavorante gioielliere ed un fatturista. Corso 15, secondo piano, G. Licker. 120

CERCASI brava macchinista lavoro commissioni, camicie, mutande uomo. Indirizzo Piccolo. 167

CERCASI donna servizio. Via Paolo Diacono 6, secondo, porta 16. 169

CERCASI brava domestica, che sappia anche cucinare. Salario 24 corone. Presentarsi dalle 5-6 pom. Indirizzo Piccolo. 170

CERCASI ragazzo quale apprendista per negozio e lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 179

CERCASI donna di servizio, mattina e dopopranzo. Via Giulia N. 6, secondo piano. 184

CERCASI prontamente domestica, capace tutti lavori. Giulia 7, IV piano. 7684

CERCASI abile venditrice per negozio, preferita se conosce il tedesco. Offerte «C. R. 100» al Piccolo. 7688

CERCANSI garzona che sappia cucire e mezza lavorante per sarta di bianco. Via S. Antonio N. 3, terzo piano. 7706

CERCANSI prontamente per fuori, brava domestica, ragazzo servo 14-16 anni, conoscenza tedesco. Acquedotto 25, porta 12. 7696

CERCASI prontamente ragazzo per deposito vini. Via Gelsi N. 14. 7715

CERCASI piazzista bene introdotto, per la vendita formaggi. Offerte sub «100» al Piccolo. 213

CERCASI abile piazzista per articolo di facile smercio. Indirizzo al Piccolo. 163

CERCASI prontamente mezzo lavorante pasticciere, per tre ultimi giorni di ogni settimana. Indirizzo al Piccolo. 141

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 208

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 102

CERCASI prontamente domestica, tutti lavori, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 104

CERCASI domestica, 14 cor. mensili. Crociera N. 1, primo. 156

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 87

CERCANSI capaci, perfette modiste. Indirizzo al Piccolo. 83

CERCASI ragazzo quindicenne, 6 corone settimanali. Spaccio pasta, Acquedotto 3. 168

AGENTI acquisitori, rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo Piccolo. 147

SIGNORINA, tedesco, italiano, dattilografa, stenografa, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese sub «Dattilografa» Piccolo. 133

PRIMARIO **stabilimento industriale cerca capace cursore adatto anche quale riscuotitore. Verrà data preferenza chi disimpegnò anteriormente tali mansioni. Offerte sub «Stabilimento» Amministrazione Piccolo.** 90

CERCO prontamente capacissima donna prestaservizi. San Nicolò 2, terzo, destra. 7622

SERVA italiana, sappia cucinare, cerca famiglia due persone. Via Alessandro Volta 14, terzo. 4892

CERCASI prontamente brava donna di servizio, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4937

CERCASI prontamente donna servizio capace, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4939

RAGAZZO per consegna merci cercasi. Lorenzetti, Acquedotto 102. 50

PRESTASERVIZI ragazza, cercasi, tutti pomeriggi, pressi piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 173

INTELLIGENTE ragazzetta che sappia leggere e scrivere italiano, sloveno, tedesco, cercasi per scrittoio. Via Giorgio Galatti 18, mezzanino. 7628

PRIMARIA **ditta cerca signorina con perfetta conoscenza tedesco, italiano, indispensabile stenografia. Indirizzo Piccolo.** 153

FOTOGRAFIA cerca abili piazzisti. Indirizzo via Gaspara Stampa N. 7. 7714

RAGAZZO, con paga, cercasi per società. Indirizzo Piccolo. 196

LA **ditta A. B. Bonetti cerca prontamente abili modiste.** 24

CERCO donna servizio. Via Ruggero Manna N. 11, secondo. 7719

CERCA ragazzo quattordicenne, con paga, la calzoleria Mödling, Corso 29. 7679

GIOVANE domestica esperta, con buoni attestati, cercasi. Rossetti 26, secondo. 7671

DOMESTICA buoni attestati, abile lavori casalini, cucina, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 185

DOMESTICA abile lavori casa, che sappia cucinare, cercasi, famiglia due persone, buona paga. Acquedotto 59, primo. 7691

RAGAZZO mezzofacchino, friulano, slavo, per lavori magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4908

SIGNORA sola, cerca mezza cameriera a giornata, ottime referenze; presentarsi dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 154

SERVETTA cercasi prontamente. Via Chiozza N. 32, IV piano. 115

BALIA sana abitante nel territorio cercasi per allattare una bambina. Indirizzo al Piccolo. 143

DOMESTICA che sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 212

DOMESTICA praticissima cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 99

CERCO bottaio capacissimo, con buoni attestati, anche per lavori da bracciante. Offerte «Bottaio» Piccolo. 7653

SIGNORINA corrispondente tedesca, inglese, italiana, francese, stenografa, dattilografa, desidera cambiare posto. Offerte gentili sub «C. L.» Piccolo. 194

PER accompagnare, sorvegliare scolaro offresi pensionato quarantenne. Compenso stanza, caffè. Scrivere sub «Italiano-tedesco» Piccolo. 158

RAGAZZA cerca posto riscuotitrice presso scrittoio oppure magazzino. Offerte Piccolo sub «Riscuotitrice». 191

TENITORE di libri, pratico bilancista, corrispondente tedesco, boemo, dispone cauzione, cerca posto. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 160

MACCHINISTA cerca occupazione, capace meccanico, adatterebbesi pure installazioni luce, sonerie. Offerte O. G. Piccolo. 210

VIAGGIATORE esperto e bene introdotto commestibili e coloniali, Istria, Isole, Litorale e Friuli, offresi solamente a casa seria. Gentili offerte sub «Attivissimo» al Piccolo. 7657

VEDOVA civile, offresi, brava cuoca, piccola famiglia, anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 98

GIOVANE TEDESCO, conosce italiano, pratico lavori, cerca posto quale servo di casa oppure inserviente d'ufficio. Portinaio Pondares 5. 193

GIOVANE orologiaio, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, pratico stenografia, cerca qualsiasi impiego. G. Gigontina, Capitelli 10. 135

SIGNORE **olandese, ammogliato, dimorante in Germania, versato qualunque ramo spedizioni, dattilografo, cerca posto quale corrispondente tedesco, olandese, inglese, francese ecc. Offerte «Olandese» Piccolo.** 111

DATTILOGRAFO tedesco, svelto, con conoscenza della stenografia, cerca posto presso una ditta commerciale tedesca. Offerte sub «Maschinenschreiber» al Piccolo. 7603

ESPERTO viaggiatore per Dalmazia, Erzegovina, eventualmente Istria e Bosnia, vorrebbe cambiare posto. Gentili offerte sub «Dalmat» al Piccolo. 7492

OFFRESI quale principiante per scrittoio o magazzino, giovane venticinquenne, con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano, stenografia tedesca e bella calligrafia. Gentili offerte «Avvogliato» Piccolo. 4687 Indirizzo Piccolo. 4642

AMMINISTRATORE **con primissime referenze cerca stabili, possessioni ecc. d'amministrare, modestissime condizioni. Offerte sub «Nerone» al Piccolo.** 7726

GRATUITAMENTE cerca lavoro tecnico, un ferroviario tecnico. «T. A. 100» Piccolo. 7705

OFFRESI brava macchinista, per lavoro mutande, camicie uomo. Indirizzo Piccolo. 181

PORTINAIA, persona civile, con buone referenze, media età, cerca portineria e tutti i servizi. Offerte sub «Portinaia» al Piccolo. 7666

OFFRESI giovane venticinquenne, conosce il tedesco e l'italiano, stenografo, con bella calligrafia, per scrittoio. Gentili scritti «Venticinquenne» Piccolo. 7720

IMPORTANTE ditta che cercava impiegato pratico lavori avvocato è pregata restituire due attestati. Via Cecilia 13. 131

GIOVANE tedesco, agente di commercio, intelligente, perfetto tenitore di libri, corrispondente, stenografo, pratico in tutti i lavori di scrittoio, desidera cambiare posizione. Offerte sub «Bescheiden» inviare al Piccolo. 7672

OFFRESI prontamente ragazza per appalto, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 149

CONIUGI senza figli, buonissimi attestati di servizio, offronsi per custodi, portieri stabilimenti o presso famiglie signorili. Indirizzo al Piccolo. 137

ISTRUZIONE

MAESTRO vero italiano, attempato, cercasi. Agenzia di collocamento, via Economo 10. 7704

MAITRESSE française donne des leçons particulières. Offres sub «Colombe» au Piccolo. 121

SIGNORINA tedesca del Nord, darebbe lezioni tedesco. - Miti pretese, eventualmente recasi a domicilio, anche contraccambio pranzo. Offerte «Februar» Piccolo. 110

THE Berlitz School, via S. Nicolò 32. Insegnasi inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, in classe, privatamente, domicilio. Professori delle relative nazioni, tutti abilitati. 7545

GIOVANE artista, italiano, pittore, colto, cerca lezioni di pitture o disegno presso famiglie distinte, dietro moderatissimo compenso. Rivolgersi a Silvestri F., pittore, via Cavana 20. 200

CORRIPETIZIONI **tutte materie scuole popolari, medie, inferiori. Preparazione ragazzi per avviamento scuole medie, italiano-tedesche, qualsiasi classe Ginnasi, Reali inferiori. Gmeinböck, Orologio 4.** 136

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4924

LEZIONI **mandolino, mandola, chitarra, violino, impartisce Rodolfo de Rocchi, maestro del Circolo mandolinistico. Via Cologna 2.** 7727

OGNUNO apprende mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 92

MNEMONICA è l'arte di fortificare la memoria. Maestro insegna colla mnemonica in due mesi lingua tedesca o francese. Indirizzo Piccolo. 79

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 122

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4798

AFFITTANZE

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso libero. Offerte sub «Caprera» al Piccolo. 7678

DISTINTO signore cerca bella stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, in casa nuova. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore» 134

CERCASI per impiegato, stanza con costo, vicinanza Meridionale. Offerte sotto «Impiegato regio» Piccolo. 155

MAGAZZINO **circa 300 metri, asciutto, alto, per farine, cercasi per 24 agosto. preferibilmente sopra piazza Goldoni, via Torrente. Offerte al Piccolo «N. 300 magazzino»** 7626

DUE camere, cucina, oppure camera, camerino, cucina, cercansi per 24 febbraio, possibilmente centro. Offerte «24» Piccolo. 7732

CERCASI quartiere campagna, paraggi Scorcola, Romagna, Chiadino, cinque-sei stanze, possibilmente pianterreno, primo piano. Offerte «Campagna» Piccolo. 128

AFFITTASI prontamente stanza, costo, corone 9 settimanali. Via San Marco 30, primo. 109

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Machiavelli 18, secondo. 164

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Olmo 7, primo, sinistra. 7661

AFFITTASI prontamente quartierino, camera, cucina. Vicolo delle ville 8. Rivolgersi terzo piano, sinistra. 7667

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Coroneo 29, porta 5. 80

AFFITTASI camerino, soleggiato, parchettato, signora, signorina, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 82

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata, fiorini 8, famiglia tedesca. Canova 11, secondo, 10. 7655

AFFITTASI quartiere. Via S. Giacomo in monte N. 15. 7713

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Nuova 33, terzo piano. 7728

AFFITTASI bella stanza, stufa, ingresso libero, prezzo mite. Chiozza 4. 186

AFFITTANSI prontamente quartieri due camere, cucina, Gretta; camera, cucina, via Conicoli. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 7730

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, piccoli, grandi; cercasi portinaio, sarto. Iformazioni Acquedotto 33, Mosettich. 187

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 7692

AFFITTASI prontamente stanza vuota, presso signora sola. Via S. Nicolò N. 5, IV piano, porta 13. 7701

AFFITTANSI dieci febbraio, una, due stanze, con stufa. Squero Nuovo 4, secondo. 7700

AFFITTASI grande stanza interna, vuota, eventualmente ammobiliata. Campanile 13, secondo. 7717

AFFITTASI distinto signore bellissima stanza ammobiliata, gas, ingresso libero. Acquedotto 25, porta 12. 7697

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori. Corso 7, terzo, 13. 7689

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone undici settimanali. Via Ponte 7, secondo. 7707

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, parchettate, ingresso libero, vicino Giardino. Indirizzo Piccolo. 178

AFFITTASI per 24 febbraio, bellissimo quartiere via Pietà 39. Informazioni Sette fontane 46, secondo. Mediatori vengono onorati. 7623

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa gas. Francesco 30, porta 8. 9687

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Chiozza 3, porta 7. 7527

AFFITTASI **pel 24 febbraio, causa partenza, bel quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Giulia 19, II.** 5007

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con buonissimo costo, presso famiglia pulita. Ireneo 3, porta 7. 7702

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Via Caserma 16, primo, destra. 7718

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via Maiolica 17, secondo, porta 6. 7654

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, in via Commerciale 30, rivolgersi dal portinaio. 94

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camerino, cucina, moderno, centro. Indirizzo Piccolo. 157

AFFITTASI stanza ammobiliata, al mare Piazza Nicolò Tommaseo 1, quarto. 130

AFFITTASI bottega per 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 171

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con stufa. Ireneo 3, porta 18. 7680

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata. Via Nuova N. 5, terzo. 166

AFFITTASI camerino chiaro, arioso, ammobiliato oppure vuoto. Indirizzo al Piccolo. 150

AFFITTASI camera grande, vuota. Via dei Bachi N. 11, primo piano, I scala. 7676

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, chiara, sul davanti. Solitario 2, secondo. 118

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 112

DA affittare camera e cucina fior. 8. Rozzol 549. Liquoreria. 91

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere N. 51, III p. 138

QUARTIERI moderni, casa nuova, pronti, 24 maggio. Via Ruggero Manna, vicino stazione Meridionale. 7743

UNA distinta famiglia affitta una elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4727

A 2 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata, costo famigliare per 2 persone. Via Arcata 14, III, destra. 81

ADATTO per scrittoio, quartiere mezzanino, cinque stanze, due camerini, cucina, cantina, soffitta, cor. 1200; grande magazzino 165 metri, cor. 1200; altri due magazzini a 650 corone l'uno. Informazioni C. Fegitz, via del Teatro 2. 7673

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. S. Francesco N. 34, V, sinistra. 7677

NICOLO' Machiavelli 12, primo, affittasi stanza bene ammobiliata, fiorini dieci. 140

CAMERA vuota, davanti, affittasi prontamente, volendo comodo cucina. Alighieri 15, mezzanino 7734

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi presso distinta famiglia, ad ufficiale del Lloyd od altro impiegato. Indirizzo Piccolo. 4907

CENTRICA posizione, affittansi elegantissima stanza letto, attiguo salotto, pianoforte, gas. Indirizzo Piccolo. 4270

SUBAFFITTASI **stanza grande, uso scrittoio, ingresso libero. Via Ghega 15, I piano.** 113

2½ fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 182

TRATTORIA «ALL'ISTRIA», Pisino, posta posizione centrale, frequentatissima, verrebbe affidata verso modiche condizioni e garanzia. Rivolgersi al proprietario. 4838

4 camere, cucina. Rossetti 715, subaffittansi 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 203

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7658

QUARTIERE di 5 o 6 stanze, posizione centrica, cercasi per 24 corr. o più tardi. Offerte per «Telefono 888». 7735

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna Romagna 2, primo, sinistra. 172

SUBAFFITTASI un quartiere composto di quattro stanze ed accessori, dal 24 febbraio al 23 agosto, prezzo fior. 170. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio N. 1, secondo piano, sinistra. 127

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SINGER a mano, in buonissimo stato, cercasi. Offerte «Macchina» Piccolo. 198

COMPRASI decreto osteria, spaccio fermativa, preme. Rivolgersi spaccio Freganovich, via Industria 653. 7739

COMPERO tutti i giorni vestiti, mobili e cianfrusaglie. - Inviare corrispondenza trafficante Riborgo 35, primo. 7744

CERCASI pelliccia usata, buono stato, uomo media statura. Pronte offerte sub «Pelliccia» al Piccolo. 100

CERCASI **prontamente tappeto turco, grande, usato. Offerte «Avanti» Piccolo.** 41

CERCANSI attaccapanni due ante, con specchio, tavolo e sedie da giardino. Offerte «Prezzo» Piccolo. 4962

DA vendere mobili da bottega, scansie, banchi ecc. Via Belvedere 57, pistoria. 7669

DA vendere 2 carrettine per magazzino. Via Giuseppe Parini N. 7. 7670

VENDONSI due bauli nuovi, costruzione elegante, fortissima, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 96

VENDONSI due chiffonniers, un armadio grande. Via Galilei 12, porta 8. 95

VENDONSI prontamente lavamano due persone, armadio due porte opaco, due materassi lana, una poltrona, due letti suste. Chiozza 15, secondo. 4982

VENDONSI due costumi da maschera. Indirizzo Piccolo. 205

VENDESI grammofono «Monarch», grande, nuovissimo, prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 202

VENDESI bigliardo russo, per osteria, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 195

VENDESI splendido domino raso rosa, con cappellone. Barriera 14, secondo. 7709

VENDESI domino nuovo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4926

VENDESI latteria, lavoro garantito, bene arredata, fior. 220. Indirizzo Piccolo. 183

VENDONSI alcune bellissime bluse nuove seta, occasione. Scorzeria 11, III. 7710

VENDONSI parrucche bianche da maschera, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 89

VENDONSI tre tulipani per lampadario, metà prezzo. Acquedotto 27, latteria. 7668

VENDESI vecchia fabbrica pasta all'uovo, ottimo guadagno. Indirizzo Piccolo. 162

VENDESI abito nuovo moire nero, taglio modernissimo; dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 106

VENDESI negozio commestibili buonissima posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 221

VENDONSI magazzino carboni, unito quartiere; latteria, cartoleria, cor. 100. Cercasi conduttore liquoreria. Barriera, Caffè Bizantino. Trampus, Bachetti. 177

VENDESI avviatissima cartoleria-giocattoli, vicino Scuola, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 129

VENDONSI blusa seta, fior. 4; sacchetto grigio, fior. 3. Giulia 12, porta 22. 151

VENDESI uniforme di gala da impiegato. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 126

VENDESI oppure noleggiasi cinematografo Lumière, con molti quadri, apparato perfetto. Indirizzo Piccolo. 140

VENDESI bicicletta «Styria» fortissima, ottimo stato, fior. 55. Indirizzo Piccolo. 117

VENDONSI due cagnette cucciole razza danese pura. Via Romagna 134. 7674

VENDESI entro oggi e domani, qualunque prezzo, negozio adatto per qualunque articolo, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 152

VENDONSI materasso e capezzale di lana. Farneto 49, porta 26. 189

VENDONSI macchine Singer, ottimo stato, prezzi favorevoli. Via Belvedere 2. 7723

VENDONSI, per mancanza spazio, con fortissimi ribassi, qualsiasi specie mobili, singoli, stanze complete, divani, lettini ferro, sedie, attaccapanni, librerie. Acquedotto 3. Dalla Torre. 7675

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, singoli pezzi, attaccapanni, scrittoi, librerie, modiglioni, quadri, specchi, elastici, materassi, ecc., assortimento divani, cucine moderne, a prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto scuola danza. Doplicher. 7724

CHITARRA-mandolino-violino, vendo, occasione convenientissima. Sette fontane 1, terzo. 7663

BROCKHAUS Conversations-Lexikon, vecchia edizione, 17 volumi, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 77

PIANINO nuovissimo, moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4977

PIANOFORTE Schnabel, perfettissimo, 7 ottave, tastiera avorio, splendida voce, costò cor. 1000, vendesi causa partenza per 300. Indirizzo Piccolo. 159

NEGOZIO commestibili, frutta, latte e verdura, vendesi compreso generi, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 148

FRANCOBOLLI. Collezione Europa, valore Senf marchi 800, vendesi cor. 300. Altra Giappone valore marchi 500 vendesi corone 100; inoltre pezzi singoli metà catalogo. Indirizzo Piccolo. 124

MACCHINE pasta all'uovo vendonsi condizioni favorevoli. Via Industria N. 11. 7737

CAMERA letto bellissima, per sposi, moderna, lavoro solido, vende falegname. Acquedotto 63. 7711

OCCASIONE vendonsi due bluse nere, una seta, altra velluto, ognuna fiorini tre, neppure costo fattura. Indirizzo Piccolo. 9694

OSTERIA bene avviata vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 139

OCCASIONE splendida macchina Singer con apparati, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta. 206

PARTENZA, vendonsi scrittoio, forno, bilancia, tavolinetto per fumare. Indirizzo Piccolo. 176

CASSE vuote, vendonsi prontamente. Singer. Corso 24. 7731

IN giornata vendo splendida lampada gas, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 180

BELLA stufa, da vendere, per uso stiratrice. Via S. Lazzaro N. 4, dal portinaio. 7693

CAUSA partenza vendonsi credenza con specchio, fioraia con specchio e musica nuova sotto prezzo, anche singoli pezzi. Corso 34, secondo piano. 4723

VENDO fondi in buone posizioni. Indirizzo al Piccolo. 4979

MOBILI diversi, stufa, vendonsi causa partenza, prezzi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46

VILLA da vendere a Cilli (Stiria), costruzione solidissima e quasi nuova, 14 stanze, 3 cucine, un jugero e mezzo di giardino. Per informazioni rivolgersi a Furlani, via Michelangelo 707, oppure C. Almoslechner senior, Sowodna, Cilli. 7340

OCCASIONE per ballo. Vendesi blusa seta moderna. Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 7686

OCCASIONE vendesi splendida giardiniera nero-oro, lastre cristallo, ricco cimiero, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta. 207

DIVANO con galleria, chiffonniers a una e due porte, lavamano moderno, tavolo croceria, vendonsi. Foscolo 26, primo. 216

DISCHI GRAMMOFONO piccoli, grandi e celebrità, vendonsi prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 88

STUFA gas, quasi nuova, vendesi mancanza spazio prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 161

VENDO divano galleria tappeti, ottomana stoffa. Tappezziere via Fontanone 21.

VESTAGLIA uomo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 192

CAVALLO baio, anni quattro e mezzo, altezza pugni 16½, garantito senza difetti e senza vizi, buon carozziere e doppio uso, vendesi prontamente per mancanza posto. Indirizzo al Piccolo. 101

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane giallo, nome «Menelik». Mancia consegnandolo Maiolica 5, secondo. 190

SMARRITO orecchino con diamanti. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 9695

FU smarrito una stola di pelo nero in via Donato Bramante. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola in via Molino a vento 3, III piano. 7656

SMARRITI: un medaglione forma libretto con sei piccole fotografie, portandolo al Piccolo ricevonsi corone venti; un piccolo medaglione con due fotografie, portandolo al Piccolo ricevonsi corone quindici. 93

SMARRITO pomeriggio lunedì, oro con pietra preziosa color violetto, correndo via Crociera, via Coroneo, portone della Caserma grande, quindi portone della Caserma grande fino Stazione (Casa Economo). Pregasi rinvenitore consegnarlo via Stadion secondo, destra.

SMARRITO cagnetto bianco. Mancia portandolo Rossetti 658, villa Maria.

SMARRITO cane caccia razza setter, pelo marrone, risponde nome … Mancia portandolo Sanità 10.

DIVERSI

CICI. Dolce incanto la tua voce … sco al pensiero di riudirla. Non … Cicia.

POSITIVO. Prego prelevare Anna … 31. Centrale.

GINO. Vistoti Acquedotto. Perchè … degni salutare? Tua ex Roncegno.

PRIMULE. Inutile scrivermi di …, quando non vuoi ricevere. Perchè debbo vederti, parlarti perchè … desidero. Il bimbone è tuo e finirà … dere la bussola.

WERTHER per il ballo «Una notte … foresta» prego ritirare lettera … nome posta Barriera.

VERGISSMEINNICHT Rosa. Oggi … Zagabria. Mi amate? accetterei … scrivere. Inviate vostra fotografia … «Velimir» Gradac, posta restante. … derovvi tosto, indicherovvi mio … dieu Rose.

CUOR GIOVINE. Prima di lunedì … derti assolutamente. Passa per … o scrivimi quando.

VIOLETTA. Venerdì lo potrete. Addio … letta mammola.

SALVEZZA 738. Perchè mancaste … tamento? Ritirate lettera vostra … posta. Futuro Felice.

GIOVANE forestiero buona posizione desidera corrispondere con signorina … desta, scopo matrimonio; preferibile … ma non indispensabile. Scrivere sub … bile» posta restante.

CICI traditore, Bice è furente, conosce … to il tuo passato. Ginocio.

ARETUSA... Ritira oggi lettera posta … trale.

D'Assisi infinite mie grazie per il … scritto, compresi tutto, lettera … sta restante Stadion sub iniziali … sua ultima lettera, saluta G. M.

GOUNOD. A cosa posso attribuire il … lungo silenzio? non so spiegarmi. … affettuosi saluti.

VALVERDE mi schifa vostro compor… to egoistico. Iddio vi punirà. …

VIA Fontana! Perdonate. Spero og… desima ora e luogo. Saluto!

BRACCIALETTO. La memoria supp… presenza. DovendoLe dire molte … vorrei scriverLe, ma dove? Accetti … tanti affettuosissimi da chi sincer… l'ama. E. G.

FONTANA. Perchè così cattiva dopo … mi lusingato con lo sguardo, col … della Sua bella persona? Mi conce… que soli minuti. Oppure vuole … sciarmi senza speranza? Egart.

EGART piacciaVi intervenire … veglione. Ritrovo al palcoscenico.

F. Z. ritiri la lettera.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti … tuosi saluti.

VEDOVA forestiera, cerca prestito … fiorini, per ingrandire negozio, … teressi, restituzione mensile. Gentili … sub «Forestiera» Piccolo.

500 corone cerco in giornata, forte … se. Solide garanzie. Offerte sub … scadenza» Piccolo.

POSSIDENTI, capitalisti triestini, … beni Venezia, rivolgansi alle amm… zioni Fumagalli, Venezia, Casella … telefono 981.

CERCO socio cor. 17 mila, per … in Istria, rende il 20% sicuro; il … lista sarà assicurato sopra stabile … teca, valore 40 mila corone. Offerte … Piccolo.

ONDE estendere lavoro lucrosissimo … casi socio capitale cor. 6000, … mente signora. Offerte al Piccolo … so».

CERCASI prontamente prestito con … breve rimborso, buon interesse. … sub «Garanzia 400» al Piccolo.

CERCASI viaggiatore capitalista, che … ponga 1000 corone, per lo smercio di … vo articolo enorme consumo, verso … tuale ed interesse del capitale. Offerte … Piccolo.

CAPITALISTI **cercansi per … buone ipoteche da 500 … 200.000, esclusi mediatori. Of… «Nereo» Piccolo.**

EDILE cerca socio e capitalista con … cor. Offerte «Edile» Piccolo, non … mediatori.

CERCASI persona affettuosa allevare … bino anni uno, buona retribuzione. … rizzo Piccolo.

DUE giovani impiegati banca cercano … so distinta famiglia italiana o … pensione completa, trattamento fam… Offerte dettagliate sub «Banca» al P…

PIANINI, pianoforti, Reform, Mig… firme mondiali, pianini elettrici, … strion, offre a prezzo mitissimo cassa … scambio, nolo, il Premiato Stabil… «Germania», Cavana 13.

GIOVANE cerca costo, possibilmente … glia vegetariana, centro. Offerte … «Distinto 100».

NOLEGGIANSI e vendonsi vestiti da … schera. Via Sorgente 5, I.

FAMIGLIA civile tedesca prende … gnore o compagnia di amici per … lente costo. Becher, via Economo N. …

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento … to domino e costumi modelli nov… damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze, … mitissimi. Si assumono ordinazioni … zioni. Acquedotto 59, primo.

MASCHERE noleggiansi emporio … nuovissimi. Via S. Caterina 1, … pra caffè Metropol.

ISTANZE affari militari, concessioni … striali, domande impieghi, fassioni … redige Ufficio via Sebastiano 1, I; … alle 7 pom.

OFFRESI stiratrice in casa o fuori. … dere 75, pianoterra.

NEGOZIO Lanfredini Poste 1, … oggetti giapponesi, parastufe, vasi … tagli.

PRIMARIA sarta, stata nei primi … Parigi, Vienna, specialità vestiti … eseguisce qualunque toilette teatro. … zaro 6, primo.

MASCHERE, noleggiansi ricco assortimento … elegantissimi costumi zingarelle, … napoletane, Edelweiss, diavoletti, … garze, damaschi, domino per signori … rots; assumonsi ordinazioni, prezzi … Corso 13, primo.

GRANDE arrivo merci giapponesi … d'occasione, soltanto via Nuova 30.

NOLEGGIANSI vestiti da maschera … dioso assortimento. Acquedotto … noterra.

NOLEGGIANSI elegantissimi costumi … schera, prezzi mitissimi. Chiozza … mo piano.

NOLEGGIANSI eleganti domino … nesi. Chiozza 9, primo, destra.

MASCHERE **noleggiansi, emp… vestiti seta, raso, peluche, … za, domino signori, prezzi … nienti. Ferriera 17, primo.**

PETTINATRICE novità si raccomanda … casione, balli, società, ecc. Torrente … quinto.

NOLEGGIANSI bebè, domino colorati … ri, elegantissimi, grandiosi nostri … domino signori, prezzi miti. … angolo Barriera.

NOLEGGIANSI domino raso nero e … fiorini uno. Bosco 8, III, corte.

NOLEGGIANSI, eventualmente … due vestiti maschera nuovi, nero … occasione. Indirizzo Piccolo.

NOLEGGIANSI domino e vendonsi … da maschera soldi 60. Via Bosco 9.